

Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2014

Data di emissione: 30 giugno 2014

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.022.830,47

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	3
2	Indicatori alternativi di performance	4
3	Organi di amministrazione e controllo	5
4	Relazione intermedia sulla Gestione	7
4.1	Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato	7
4.2	Azioni Tiscali	8
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2014	10
4.4	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	11
4.5	Parti correlate	22
4.6	Eventi successivi alla chiusura del Semestre	22
4.7	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione.....	22
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative	28
5.1	Conto economico	28
5.2	Conto economico complessivo	29
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	30
5.4	Rendiconto finanziario	31
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	33
5.6	Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.....	34
5.7	Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	35
5.8	Note esplicative	36
5.9	Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98	62
6	Relazione della società di revisione	63
7	Appendice - Glossario	64

1 Dati di sintesi

Dati economici	1° semestre 2014	1° semestre 2013
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Ricavi	106,7	114,3
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	25,7	35,5
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	20,5	27,2
· Risultato Operativo	2,1	3,7
Dati patrimoniali e finanziari	1° semestre 2014	31 dicembre 2013
<i>(milioni di Euro)</i>		
· Totale attività	218,7	222,7
· Indebitamento finanziario netto	(190,4)	(191,6)
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(197,3)	(198,5)
· Patrimonio netto	(157,9)	(151,9)
· Investimenti	9,4	24,8
Dati operativi	1° semestre 2014	1° semestre 2013
<i>(migliaia)</i>		
Utenti ADSL (broadband)	489,3	492,5
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	356,2	352,0
Utenti Narrowband e Voce	41,5	43,2
SIM attive e trafficanti	64,9	36,2

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal *management* del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti
- +/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

- + Svalutazione Crediti verso clienti

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Assunta Brizio

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giuseppe Biondo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Pasquale Lionetti

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione

4 Relazione intermedia sulla Gestione

4.1 Posizionamento di Tiscali nel contesto di mercato

Tiscali è una delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia e offre ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi: accesso a Internet in modalità DSL, Voce, VoIP, media, servizi a valore aggiunto, servizi di comunicazione ed Over the Top.

Inoltre Tiscali è attiva nel segmento dei media digitali e della pubblicità on line tramite il proprio portale www.tiscali.it e altre web properties che vengono commercializzate dalla concessionaria Vevisible S.r.l..

Per ciò che concerne l'accesso a banda larga da rete fissa, nel primo trimestre 2014 si è registrata una sostanziale invarianza degli accessi ad ulteriore conferma della saturazione del segmento che rende sempre più importanti le politiche di prezzo e di fidelizzazione per contrastare la tendenza all'aumento del churn rate e sottrarre clienti ai diretti concorrenti. Dal confronto dei dati di marzo 2014 rispetto ai dati del marzo 2013 si evince che la quota di mercato di Tiscali è invariata ed è pari al 3.6%.

Il dual-play si conferma come la proposta commerciale maggiormente utilizzata dagli utenti consumer e dagli utenti business, sebbene il single play rappresenta una interessante alternativa per i clienti mobile only.

L'accesso ad internet da device mobile per contro continua nel suo trend di forte crescita, trainato dai Tablet e Smartphone, dalle internet Keys e dal sempre maggiore sviluppo delle applicazioni mobili sia da parte dei media on line sia da parte delle aziende. Nei primi tre mesi del 2014 il traffico dati mobile è cresciuto del 34.9% più di quanto sia cresciuto nell'intero 2013 (31,8%). A partire dalla seconda metà del 2013 Tiscali ha lanciato nuovi prodotti mobili che nel corso dei primi sei mesi del 2014 hanno portato ad un forte incremento sia dei ricavi che della customer base.

Sul mercato dell'accesso broadband continua il presidio da parte degli operatori storici, (Telecom Italia, Fastweb, Wind Infostrada, Vodafone, Tele-tu) che competono sul mercato con differenti strategie di prezzo, comunicazione e servizi a valore aggiunto.

Per ciò che concerne il mercato della pubblicità on-line il mercato aveva, nella seconda metà del 2013 registrato per la prima volta un arretramento dei volumi complessivi di fatturato benché meno sensibile di quanto evidenziato dai media tradizionali. La frenata della crescita è certamente conseguenza della congiuntura economica sfavorevole oltre ad un affollamento dell'offerta pubblicitaria complessiva, tradizionale ed on line, che erode i prezzi unitari.

In questo contesto di mercato Tiscali continua l'opera di razionalizzazione al fine di accrescere la marginalità e la generazione di cassa a servizio del debito commerciale e finanziario, in un contesto di mercato particolarmente sfidante e un quadro macroeconomico recessivo.

Tiscali ha continuato a mantenere un forte focus manageriale sulle aree ad alto potenziale di crescita, quale il settore media, che registra un andamento migliore di quello del mercato, e dei servizi Over The Top. Tra questi meritano una particolare menzione Indoona e Streamago ed infine Istella che è stato presentato nel corso del 2013.

Lo sviluppo di tale prodotti e servizi connota Tiscali come un operatore unico sul mercato TLC italiano, grazie alla forte complementarietà dei prodotti di accesso con i servizi web based.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2014 la Società ha proseguito nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi Over the Top.

Indoona, è una applicazione che integra fonia e social network per chiamare, video chiamare e inviare messaggi multimediali da smartphone e da PC. Nel corso del 2013 è stata lanciata una nuova versione di Indoona (2.2), con una nuova funzionalità di "live streaming", che consente di postare in tempo reale i video realizzati sulla bacheca di Indoona. Tale feature accentua il carattere "social" di Indoona, che integra in un solo strumento la comunicazione personale, la comunicazione sociale e la condivisione. Al 30.06.14 Indoona vanta 1,8 milioni di downloads.

Istella è un motore di ricerca per il web italiano, il quale non si propone di sostituire i motori esistenti, ma rappresenta uno strumento di ampliamento e approfondimento della conoscenza. E' nato, infatti, l'obiettivo di sistematizzare e diffondere il patrimonio culturale nazionale, e non solo. Sono indicizzati con particolare cura i domini italiani, oltre che naturalmente i maggiori internazionali, per un totale, al 30 giugno 2014, di oltre 4,5 miliardi di pagine e 200 terabytes di dati. Si differenzia dagli altri search engine presenti in Rete in quanto tutti gli utenti possono arricchire il database condividendo files, documenti, foto, immagini, video e audio. Istella stato lanciato sul mercato nel marzo 2013.

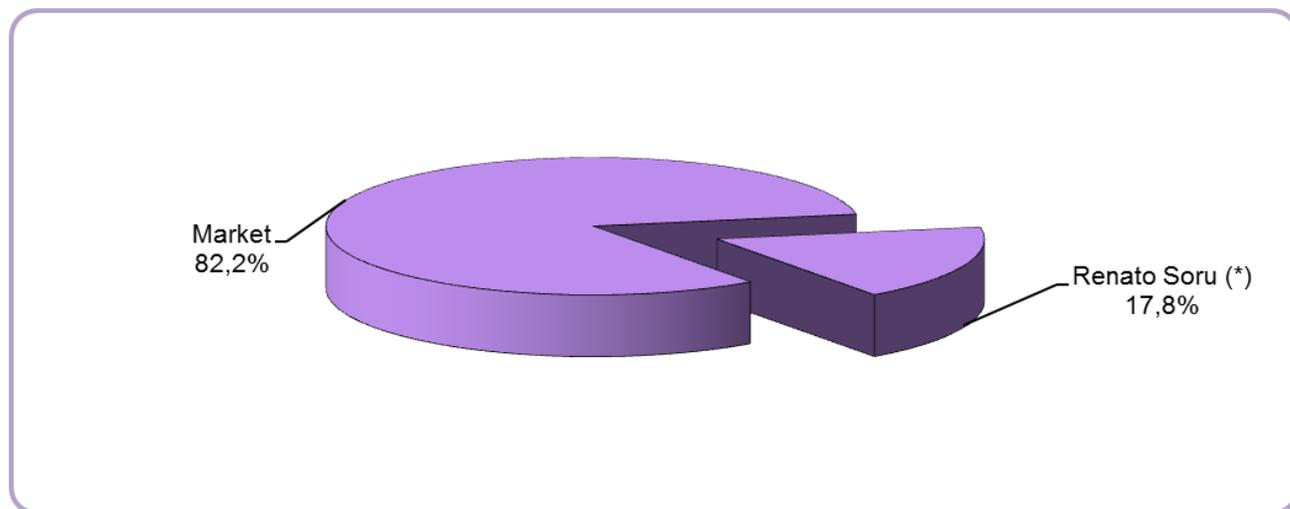
4.2 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 30 giugno 2014, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 109,6 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,0589 per azione a quella data.

Al 30 giugno 2014 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.498.844.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 30 giugno 2014.

Fig. 4.1 - Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

(*) Direttamente per il 15% circa e, indirettamente, tramite le partecipate Monteverdi Srl (0,9%), Cuccureddus Srl (1,8%) e Andalus Ltd (0,1%).

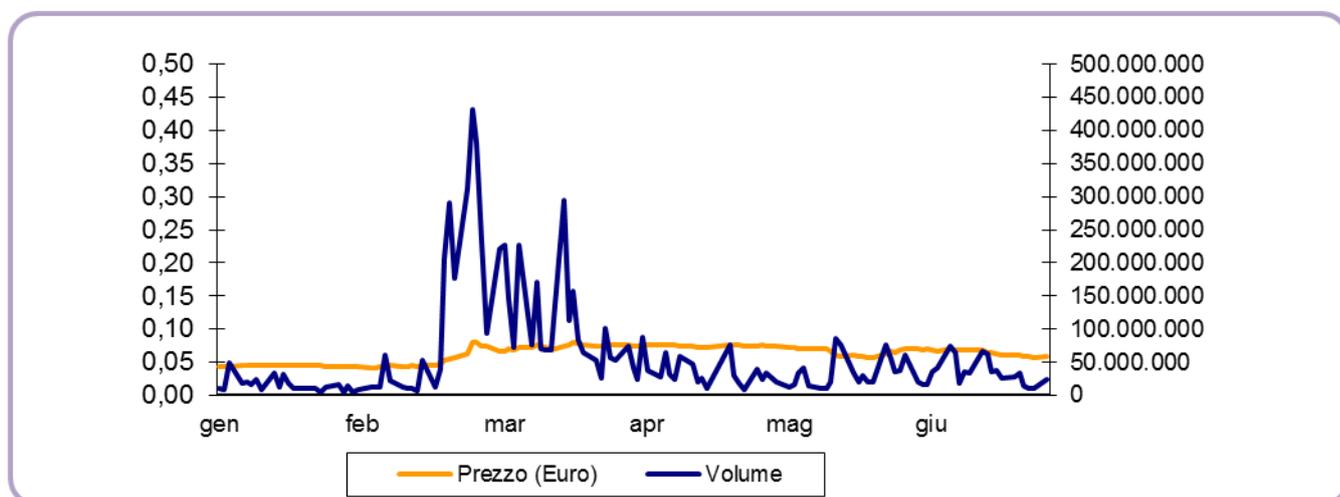
Struttura del Capitale Sociale al 30 giugno 2014

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.498.844	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.320.871	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo semestre 2014.

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante il primo semestre 2014



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nel semestre è stato di 0,063 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,0802 Euro, è stato registrato il 26 febbraio 2014, mentre il minimo, 0,0419 Euro, il 4 febbraio 2014.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 59,2 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a circa 3,7 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo semestre 2014

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,044	15.652.100
Febbraio	0,053	119.534.554
Marzo	0,074	115.364.185
Aprile	0,075	36.859.945
Maggio	0,066	34.671.896
Giugno	0,065	33.386.448
Media	0,063	59.244.855

4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo semestre 2014Pagamento interessi del Senior Loan

In data 3 gennaio 2014 sono stati pagati gli interessi cash sul debito Senior per 0,5 milioni di Euro.

Gara per fornitura servizi di connettività alle Pubbliche amministrazioni (Servizi BTB)

Come già evidenziato nella Relazione Finanziaria Annuale 2013 in data 15 Maggio 2014 è stata effettuata l'apertura delle buste contenenti l'Offerta Economica della gara Consip S.p.A. (Servizi BTB) per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e Tiscali è risultato il Gruppo con la migliore offerta economica. La gara ha ad oggetto un contratto quadro "multi fornitore" per la prestazione di servizi su tutto il territorio nazionale per una durata complessiva di 7 anni.

Al termine della procedura di gara, che prevede le verifiche di legge delle offerte economiche e gli adempimenti per stilare la graduatoria finale, il Gruppo potrà risultare aggiudicatario di una quota minima del 52% fino a un massimo del 60% del contratto in oggetto.

Approvazione del Bilancio 2013 e avanzamento del processo di rinegoziazione del debito

In data 13 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio 2013.

Come noto, il Gruppo è impegnato da tempo in un articolato processo negoziale finalizzato alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario senior derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto dalle società del Gruppo il 2 luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"). Tale processo negoziale ha visto, nel mese di giugno 2014, la sottoposizione agli istituti finanziatori ai sensi del GFA ("Istituti Finanziatori") di una proposta relativa ad un'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo Tiscali che è stata accettata dalla totalità degli Istituti Finanziatori di cui al GFA, seppur in maniera non vincolante e soggetta all'approvazione degli organi deliberanti degli stessi Istituti Finanziatori, consentendo quindi al Gruppo di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di cui al GFA di tipo consensuale.

Il Gruppo, nel mese di giugno 2014, nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito, ha dato incarico ad un professionista terzo di svolgere l'attività di asseverazione ex art 67 della L.F. sul Piano Industriale 2014-2018.

Maggiori dettagli relativi alle attività svolte dal Gruppo Tiscali relativamente al processo di ristrutturazione del debito sono illustrati nella Nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", della presente Relazione Semestrale.

4.4 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Premessa

Tiscali è tra i principali fornitori alternativi di servizi di telecomunicazione in Italia.

Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali fornisce ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso Internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati. Tale offerta include anche servizi voce (VOIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

Il Gruppo offre i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* sul mercato Italiano, principalmente attraverso cinque linee di business:

- (i) "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL, Bitstream) , comprensiva dei servizi VOIP e telefonia mobile (c.d. MVNO);
- (ii) *Narrowband*;
- (iii) "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico tradizionale (CS e CPS) e wholesale;
- (iv) "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine,
- (v) "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di advertising ed altri.

Principali rischi e incertezze del Gruppo

Rischi relativi alla situazione economica generale

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, come ad esempio le variazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo), la fiducia nel sistema economico da parte dei risparmiatori ed i trend relativi ai tassi di interesse. Il progressivo indebolimento del sistema economico, abbinato ad una contrazione del reddito disponibile per le famiglie, ha ridimensionato il livello generale dei consumi, con effetti depressivi sulla rapida capacità di ripresa.

Le attività, le strategie e le prospettive del Gruppo Tiscali sono influenzate da questo stato di cose conseguentemente anche la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Rischi connessi all'andamento del mercato delle telecomunicazioni

Il mercato delle telecomunicazioni in cui il Gruppo Tiscali opera è estremamente competitivo in termini di innovazione, di prezzi, di efficienza e di assistenza agli utenti. Tiscali concorre con altri gruppi di rilievo internazionale, nonché con diversi operatori locali.

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso servizi innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Qualora il Gruppo non fosse in grado di mantenere il livello competitivo rispetto ai principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, le quote di mercato del Gruppo Tiscali potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla dipendenza tecnologica del settore delle telecomunicazioni

Il Gruppo, operando in un mercato altamente complesso da punto di vista tecnologico, è esposto ad un elevato rischio insito nei Sistemi IT e ICT. Nell'ambito della gestione dei rischi legati al danneggiamento e malfunzionamento di tali sistemi, sui quali si basa la gestione del business, il Gruppo investe adeguate risorse volte al presidio di tutti gli strumenti e i processi informatici. I sistemi core business sono tutti altamente affidabili, il datacenter, presente nella sede di Cagliari, è munito di sistemi di sicurezza quali antincendio e anti-allagamento, inoltre le copie di back-up dei dati, effettuate dal personale di esercizio, sono mantenute in sede differente da dove risiede il CED e garantiscono un buon livello di affidabilità.

Annualmente viene redatto il documento programmatico della sicurezza che definisce le misure di sicurezza (accorgimenti tecnici, informatici, organizzativi, logistici e procedurali) finalizzate a ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evolversi della situazione finanziaria del Gruppo dipende da diversi fattori, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha implementato un piano di risanamento volto a garantire l'equilibrio economico e finanziario di lungo periodo. Il reperimento continuo di adeguati mezzi finanziari dipende sia dalle condizioni generali del mercato del credito ma soprattutto dalla capacità del Gruppo di riuscire a finalizzare la ristrutturazione del debito in essere con gli Istituti Finanziatori di cui al GFA la cui tranche A è scaduta il 3 luglio 2014 e di implementare correttamente il piano economico finanziario volto a creare le condizioni di uno stabile equilibrio economico-finanziario.

Per maggiori dettagli si rinvia al par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Tiscali, opera essenzialmente in Italia. Alcune forniture, seppure per importi non rilevanti, potrebbero essere denominate in valute estere; pertanto, il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio a cui è esposto il Gruppo è minimo. Il Gruppo Tiscali è esposto a rischi derivanti da variazioni nei tassi di interesse che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

I dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo e ai suoi fornitori potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Tiscali e dei propri fornitori di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero influenzare negativamente le attività dell'azienda.

Rischi connessi al turnover della dirigenza e di altre risorse umane con ruoli chiave

Il futuro del Gruppo dipende in larga parte anche dall'abilità dei propri dirigenti di gestirlo in maniera efficace. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, un dirigente di primo livello o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischio relativo alla continuità aziendale

A tale proposito si rinvia al *par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"*.

Rischio connesso ai contenziosi e passività potenziali

A tale proposito si rinvia al *paragrafo "Contenziosi, passività potenziali e impegni"*.

Situazione economica consolidata

Milioni di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	1° semestre 2014	1° semestre 2013	Variazione
Ricavi	106,7	114,3	(7,6)
Altri proventi	1,1	1,2	(0,1)
Acquisti di materiali e servizi esterni	64,5	64,7	(0,2)
Costi del personale	17,7	17,5	0,3
Altri oneri / (proventi) operativi	(0,2)	(2,1)	1,9
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	25,7	35,5	(9,8)
Svalutazione crediti verso clienti	5,1	8,2	(3,1)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	20,5	27,2	(6,7)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0,2	3,8	(3,7)
Ammortamenti	18,2	19,6	(1,4)
Risultato operativo (EBIT)	2,1	3,7	(1,6)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7,4)	(6,6)	(0,8)
Risultato prima delle imposte	(5,3)	(2,9)	(2,4)
Imposte sul reddito	(0,4)	(0,7)	0,3
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(5,7)	(3,6)	(2,1)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	0,0	0,0	0,0
Risultato netto	(5,7)	(3,6)	(2,1)
Risultato di pertinenza di Terzi	0,0	0,0	0,0
Risultato di pertinenza del Gruppo	(5,7)	(3,6)	(2,1)

I ricavi del Gruppo Tiscali nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 si sono attestati a 106,7 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato di 114,3 milioni di Euro registrato nel primo semestre dell'esercizio 2013. Il mix dei ricavi per linea di business è variato, come di seguito descritto:

- riduzione per 5 milioni di Euro (decremento del 6,1%) dei ricavi del segmento "Accesso, VOIP e MVNO" principalmente dovuta al calo dell'ARPU, determinato da maggiori promozioni sul prezzo dei servizi rispetto al primo semestre 2013 in un contesto di mercato sempre più competitivo;
- i ricavi BTB crescono di circa 0,4 milioni di Euro (incremento del 4,5%);
- i ricavi Voce analogica si riducono di 1,9 milioni di Euro (decremento del 21,4%) principalmente per effetto della diminuzione del volume dei servizi wholesale (-2,5 milioni di Euro, pari al -55,9% rispetto al primo semestre 2013);
- i ricavi Media si riducono di circa 1,1 milioni di Euro per effetto della forte contrazione del mercato che ha toccato anche il segmento on line.

Nel primo semestre dell'esercizio 2014 i ricavi derivanti dall'accesso a internet (incluso narrowband) e la voce (il "core business" del Gruppo) rappresentano circa il 79,7% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 64,5 milioni di Euro sono sostanzialmente in linea rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente (pari a 64,7 milioni di Euro).

Gli effetti sopra esposti determinano una riduzione del Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato pari a 25,7 milioni di Euro nel primo semestre 2014 rispetto ai dati del primo semestre dell'anno precedente (pari a 35,5 milioni di Euro).

Il Risultato operativo (EBIT) del primo semestre 2014, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e degli ammortamenti, è positivo per 2,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato comparabile del 2013, positivo per 3,7 milioni di Euro.

Il Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è nullo.

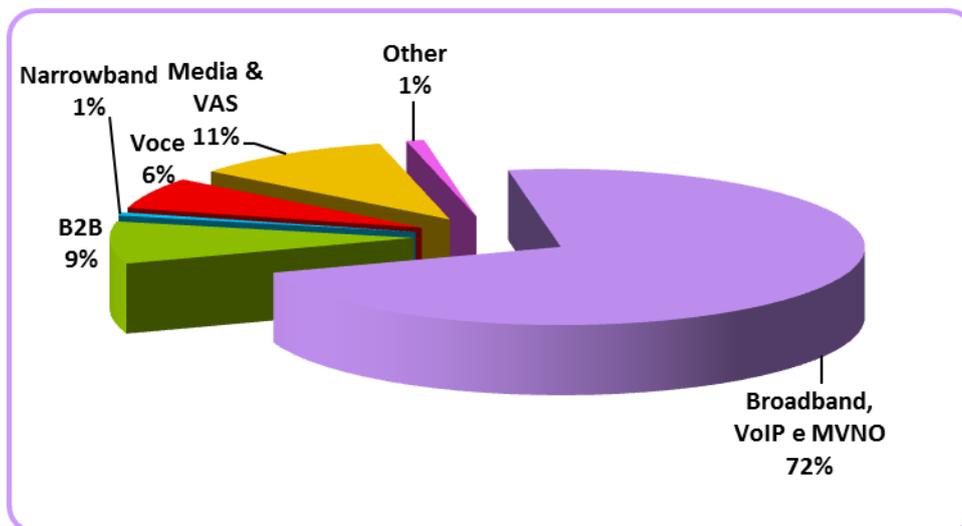
Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 5,7 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del primo semestre 2013, negativo per 3,6 milioni di Euro.

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Ricavi	106,7	114,3
Ricavi da Accesso (incluso VOIP)	77,3	82,3
<i>di cui ADSL</i>	46,5	47,1
<i>di cui VOIP</i>	28,6	33,8
<i>di cui MVNO</i>	2,2	1,4
Ricavi da Dial up (Narrowband)	0,7	1,2
Ricavi da Voce	7,0	8,9
Ricavi da servizi alle imprese	9,3	8,9
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	11,4	12,5
Altri ricavi	1,0	0,6
Margine operativo lordo (Gross Margin)	54,0	61,5
Costi operativi indiretti	29,5	29,3
Marketing e vendita	5,2	4,4
Costi del personale	17,7	17,5
Altri costi indiretti	6,5	7,5
Altri (proventi) / oneri	(1,2)	(3,3)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	25,7	35,5
Svalutazione crediti	5,1	8,2
Risultato operativo lordo (EBITDA)	20,5	27,2
Ammortamenti	18,2	19,6
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	2,3	7,6
Risultato operativo (EBIT)	2,1	3,7
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(5,7)	(3,6)

Ricavi per area di business

Fig. 3 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso



Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità broadband (ADSL) e narrowband (dial-up), la componente flat delle offerte bundled (canoni di accesso) e i ricavi di telefonia mobile, ha generato ricavi nel primo semestre del 2014 per circa 78 milioni di Euro, in diminuzione di circa il 6,5% rispetto al dato del corrispondente semestre 2013 (83,5 milioni di Euro). Il decremento dei ricavi è da attribuire prevalentemente al segmento VOIP (28,6 milioni di Euro nel primo semestre 2014 rispetto ai 33,8 milioni di Euro del primo semestre 2013), mentre i servizi di accesso ADSL calano leggermente, passando dai 47,1 milioni di Euro del primo semestre 2013 ai 46,5 milioni di Euro nel primo semestre 2014.

Il segmento MVNO, invece, registra una crescita del 54,6%, passando da 1,4 milioni di Euro nel primo semestre 2013 a 2,1 milioni di Euro nel primo semestre 2014

Al 30 giugno 2014 i clienti ADSL diretti sono diminuiti di 3,2 mila unità rispetto al dato comparabile del primo semestre 2013. Tuttavia, è migliorato il mix della base clienti, in quanto sono aumentati (di circa 4 mila unità i clienti in area coperta (dati e fonia ULL), per i quali la marginalità è superiore rispetto ai clienti bitstream.

Il totale dei clienti ADSL a fine semestre è pari a circa 489,3 mila di cui 356,2 mila collegati in *unbundling*.

La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce analogica si attesta a circa 41,5 mila. In particolare, gli utenti in modalità WLR sono incrementati di circa 7 mila unità, passando da 20,8 mila unità al 30 giugno 2013 a 27,7 mila unità a 30 giugno 2014.

La riduzione della base clienti *narrowband* segue il *trend* del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi *broadband* delle offerte ai clienti.

Evoluzione della base clienti

<i>Migliaia</i>	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Clienti ADSL	489,3	492,5
<i>di cui LLU</i>	356,2	352,0
Clienti narrowband e voce	41,5	43,2
Clienti dual play	363,5	360,4
SIM attive e trafficanti	64,9	36,2

I clienti ADSL al 31 dicembre 2013 ammontavano a 498,2 mila (di cui 357,9 mila LLU).

Il numero di SIM attive e trafficanti al 30 giugno 2014 ammonta a 64,9 mila in forte crescita rispetto al dato comparabile del primo semestre 2013 pari a 36,2 mila unità.

La copertura di rete in unbundling al 30 giugno 2014 è pari a 688 siti.

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*.

Si è registrato un decremento dei ricavi relativi ai servizi voce del 21,4%, passando da 8,9 milioni di Euro del primo semestre 2013 a 7 milioni di Euro al primo semestre 2014.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nel primo semestre 2014 pari a 9,3 milioni di Euro, in aumento del 4,5% rispetto ai 8,9 milioni di Euro del primo semestre 2013.

Media

Nel primo semestre 2014 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 11,4 milioni di Euro e risultano in lieve diminuzione del 8,6% rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (12,5 milioni di Euro). La riduzione dei ricavi risulta comunque essere inferiore rispetto alla media del settore, il quale ha subito una significativa contrazione dalla seconda metà del 2013.

I **costi operativi indiretti** nel primo semestre 2014 si attestano a 29,5 milioni di Euro (27,7% dei ricavi), sostanzialmente allineati rispetto al dato del primo semestre 2013 (29,3 milioni di Euro, 25,7% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del primo semestre 2014 sono pari a 17,7 milioni di Euro (16,6% dei ricavi), in linea con i dati del primo semestre 2013 (17,5 milioni di Euro, 15,3% dei ricavi).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 25,7 milioni di Euro (24,1% dei ricavi), in peggioramento rispetto al primo semestre 2013 (35,5 milioni di Euro, 31% dei ricavi).

Gli **accantonamenti a svalutazione crediti** del primo semestre 2014 ammontano complessivamente a 5,1 milioni di Euro (8,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2013).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 20,5 milioni di Euro nel primo semestre 2014 (19,2% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato comparabile del 2013 (27,2 milioni di Euro, pari al 23,8% dei ricavi).

Gli **ammortamenti** del primo semestre 2014 ammontano a 18,2 milioni di Euro (19,6 milioni di Euro nel primo semestre 2013).

Il **Risultato operativo (EBIT)** del primo semestre 2014, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo di 2,1 milioni di Euro, rispetto al dato comparabile del 2013, positivo per 3,7 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 5,7 milioni di Euro (perdita di 3,6 milioni di Euro nel primo semestre 2013).

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Attività non correnti	154,5	163,4
Attività correnti	64,1	59,3
Totale Attivo	218,7	222,7
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(157,9)	(151,9)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,0	0,0
Totale Patrimonio netto	(157,9)	(151,9)
Passività non correnti	59,6	64,1
Passività correnti	317,0	310,5
Totale Patrimonio netto e Passivo	218,7	222,7

AttivitàAttività non correnti

Le attività non correnti al 30 giugno 2014 sono pari a 154,5 milioni di Euro (163,4 milioni di Euro al 31 Dicembre 2013). La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali del primo semestre 2014. Gli investimenti, pari a circa 9,4 milioni di Euro fanno principalmente riferimento all'attivazione dei nuovi clienti broadband.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 giugno 2014 ammontano a 64,1 milioni di Euro e risultano superiori rispetto al 31 Dicembre 2013 (59,3 milioni di Euro) e includono principalmente i crediti verso clienti che, al 30 giugno 2014, sono pari a 44,5 milioni di Euro, rispetto ai 45,2 milioni di Euro al 31 Dicembre 2013. Oltre alle disponibilità liquide la voce in oggetto include anche gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 10,8 milioni di Euro, rappresentati da risconti attivi relativi ai costi per servizi, ratei attivi su servizi di accesso, crediti diversi.

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 30 giugno 2014 sono pari a 59,6 milioni di Euro e risultano in diminuzione rispetto al 31 Dicembre 2013 (64,1 milioni di Euro). Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione

finanziaria, per le quali si rimanda a quanto di seguito esposto, il fondo rischi ed oneri per 1,5 milioni di Euro, il fondo trattamento fine rapporto per 5,3 milioni di Euro e altre passività non correnti per 1,4 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 317 milioni di Euro al 30 giugno 2014 (rispetto ai 310,5 milioni di Euro al 31 Dicembre 2013) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, i debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

Situazione finanziaria

Al 30 giugno 2014, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi 7,8 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 190,4 milioni di Euro (191,6 milioni di Euro al 31 Dicembre 2013).

<i>Milioni di Euro</i>	Note	30 Giugno 2014	31 Dicembre 2013
A. Cassa e Depositi bancari		7,8	3,1
B. Altre disponibilità liquide		0,0	0,0
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		7,8	3,1
E. Crediti finanziari correnti		0,1	0,1
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,9	6,9
G. Debiti bancari correnti	(2)	11,0	11,9
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	135,6	131,8
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(4)	7,2	4,3
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		153,8	148,0
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)		139,0	137,9
L. Debiti bancari non correnti		0,0	0,0
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(5)	51,4	53,7
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		51,4	53,7
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		190,4	191,6

(*) include debiti per leasing finanziari a breve

(**) include debiti per leasing finanziari a lungo

Note:

- (1) Include prevalentemente il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta;
 (2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A., Tiscali S.p.A. e Vevisible S.r.l.;
 (3) Include il debito verso i Senior Lenders;
 (4) Include prevalentemente la componente a breve del debito "Sale & Lease Back Sa Illetta";
 (5) Include prevalentemente la componente a lungo del debito "Sale & Lease Back Sa Illetta";

Il prospetto sopra riportato include tra le altre disponibilità liquide e tra i crediti finanziari non correnti i depositi cauzionali. Di seguito per completezza, riportiamo la riconciliazione della posizione finanziaria netta di cui sopra con la posizione finanziaria netta redatta ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e riportata nelle note esplicative:

Milioni di Euro	30 giugno 2014	31 Dicembre 2013
Indebitamento finanziario netto consolidato	190,4	191,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,9	6,9
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	197,3	198,5

4.5 Parti correlate

Il Regolamento per le Operazioni con le Parti Correlate predisposto ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 ed è pubblicato sul sito internet della Società, nella sezione *Investor Relations*.

4.6 Eventi successivi alla chiusura del Semestre

In data 6 agosto 2014 è stata ottenuta la proroga dello standstill del GFA da parte degli Istituti Finanziatori fino al 30 settembre 2014 al fine di consentire la conclusione del processo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, attualmente in corso come più ampiamente descritto nel paragrafo successivo.

4.7 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso il primo semestre 2014 con un perdita consolidata di 5,7 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 157,9 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2014 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 205,1 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 107 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2013 la perdita consolidata era di 4,8 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 151,9 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo, dopo aver completato le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi, destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento, ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato broadband di rete fissa, la forte concorrenza delle offerte dati su rete mobile e la possibilità per i clienti di migrare senza barriere da un operatore all'altro ha determinato una maggiore recettività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali, quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over-The-Top) Tiscali, così come le altre società di telecomunicazioni, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva, oltre a cercare di diversificare i propri revenue streams nei servizi web e Over-The-Top.

Nel corso del primo semestre 2014, dal punto di vista gestionale il management, in un contesto che vede una forte pressione competitiva sul mercato dell'accesso da linea fissa, ha proseguito:

- le azioni finalizzate al contenimento dei costi ed all'incremento del prezzo dei servizi di accesso broadband consumer al fine di aumentare la redditività e,
- la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo dei clienti in ingresso per migliorare la base clienti e i flussi di cassa. In particolare, anche nel corso dei primi sei mesi del 2014 è proseguita l'azione di progressiva riduzione della modalità di pagamento dai clienti attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito). Al 30 giugno 2014 i clienti con metodi di pagamento automatico hanno raggiunto circa il 70% della base clienti.

I risultati del semestre evidenziano:

- i clienti di telefonia mobile in crescita: la base sim attive e trafficanti al 30 giugno 2014 pari a circa 65 mila unità e in crescita di circa 5 mila unità al mese;
- nonostante una lieve diminuzione della base clienti, il miglioramento dell'incidenza della quota della base clienti relativa alle utenze in area coperta (ULL), che presenta marginalità superiori rispetto al bitstream;
- ricavi dai servizi alle imprese (VPN, housing, domini e leased lines) con un incremento del 4,5% rispetto al primo semestre dello scorso anno;
- focalizzazione sull'innovazione attraverso una strategia di sviluppo dei servizi web e Over-The-Top.

L'insieme delle attività sopra elencate ha permesso di generare disponibilità liquide da attività operative per circa 17,2 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2014, come al 31 dicembre 2013, alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto dalle società del Gruppo il 2 luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"), non sono stati rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono *Event of Default* in seguito al quale è previsto che gli istituti finanziatori possano decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiederne il rimborso integrale.

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico e nell'attuale quadro competitivo, hanno individuato i fattori che indicano l'esistenza delle seguenti significative incertezze:

- i. la situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 157,9 milioni di Euro, dovuto alla performance economica negativa protrattasi nel corso degli anni e al peso del significativo indebitamento;
- ii. la suaccennata presenza di un *Event of Default* ai sensi del GFA, derivante dalla violazione di parametri finanziari ivi previsti;
- iii. il mancato rispetto della scadenza del 3 luglio 2014 per il rimborso della Tranche A del finanziamento erogato ai sensi del GFA per circa 82,5 milioni di Euro di quota capitale oltre gli interessi *pik* maturati per 25,5 milioni di Euro.

Alla luce di tali fattori di incertezza, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo è subordinato alla necessità di finalizzare con gli Istituti Finanziatori un'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali che preveda, tra l'altro: (1) la rinuncia degli Istituti Finanziatori ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default, (2) il riscadenziamento del debito scaduto il 3 luglio 2014 e dei relativi interessi e di quello in scadenza nel mese di luglio 2015, per importi pari, rispettivamente, a circa 108 milioni di Euro e 27,6 milioni di Euro, (3) la ridefinizione dei parametri finanziari sulla base dei risultati previsti nel piano industriale 2014-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2014, che a sua volta presuppone il realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute con riferimento, in generale, alle ipotesi relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati e, in particolare, alla cessione del contratto di leasing avente ad oggetto il complesso immobiliare di Sa Illetta nonché alla positiva conclusione del processo di aggiudicazione della gara Consip S.p.A., come di seguito descritto.

In tale contesto:

- nel corso del primo semestre 2014, a seguito di un'intensa ed articolata fase di negoziazione iniziata già nell'esercizio 2013, con il supporto di un *advisor* finanziario nominato dal Gruppo, sono state formulate diverse proposte di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo nel tentativo di contemperare gli interessi di tutte le parti coinvolte;
- nel mese di giugno 2014 si è giunti alla formalizzazione di una bozza di term sheet ("Term Sheet") contenente una proposta allo stato non vincolante, che prevede una possibile ripatrimonializzazione del Gruppo, un parziale riscadenziamento del debito nonché una rimodulazione dei parametri finanziari attualmente previsti dal GFA in linea con le performance attese nel piano industriale e finanziario. Il Term Sheet, in relazione alle previsioni del GFA, prevede inoltre un periodo di moratoria ("Standstill") sino al 31 luglio 2014 e prorogabile sino al 31 agosto 2014, atto a consentire la finalizzazione della documentazione contrattuale;
- la bozza di Term Sheet, inviata dall'*advisor* finanziario del Gruppo agli Istituti Finanziatori in data 6 giugno 2014, è stata accettata dalla totalità degli Istituti Finanziatori di cui al GFA, seppur in maniera non vincolante e soggetta all'approvazione degli organi deliberanti degli stessi Istituti Finanziatori, consentendo dunque al Gruppo di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario di tipo consensuale;
- nei mesi successivi e sino alla data odierna il Gruppo ha proseguito con gli Istituti Finanziatori le attività propedeutiche alla finalizzazione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione, giungendo alla definizione di una bozza preliminare di contratto, coerente con il Term Sheet;
- nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario il Gruppo ha inoltre conferito mandato a un professionista esterno di svolgere l'attività di asseverazione del piano industriale e finanziario ex. art 67 L.F.; attività che risulta in fase avanzata di svolgimento alla data odierna;
- in data 6 agosto 2014 gli Istituti Finanziatori hanno prorogato lo *Standstill* fino al 30 settembre 2014 al fine di consentire la conclusione del processo di ristrutturazione del GFA;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 agosto 2014, come menzionato in precedenza, ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il periodo 2014-2018, ipotizzando una ristrutturazione del debito coerente con il Term Sheet. Tale aggiornamento del piano, che tiene conto dei risultati del primo semestre del 2014, ipotizza tra l'altro, in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018, il rifinanziamento del debito derivante dal GFA in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano. Gli Amministratori, sulla base delle analisi svolte anche con il supporto del proprio *advisor* finanziario, sono confidenti sulla rifinanziabilità di tale quota. Il piano ipotizza inoltre la cessione del contratto di leasing avente ad oggetto il complesso immobiliare di Sa Illetta sulla base di una specifica proposta non vincolante ricevuta da terzi e la positiva conclusione del processo di aggiudicazione della gara Consip S.p.A. per i servizi di connettività a fronte della quale il Gruppo Tiscali ha presentato la migliore offerta economica, così come risultante dalla procedura di apertura delle buste del 14 maggio 2014.

La ripatrimonializzazione e la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sono elementi necessari per la realizzazione del piano industriale e per consentire: a) di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) recuperare gli attivi patrimoniali, c) rispettare i parametri finanziari di cui al GFA e gli altri obblighi contrattuali relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo per far fronte alle obbligazioni previste, d) raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha generato, nel primo semestre del 2014, disponibilità liquide da attività operative pari a circa 17,2 milioni di Euro;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media e sui prodotti Over-The-Top;
- ha proseguito nella strategia di sviluppo dei servizi di telefonia mobile;
- ha presentato la migliore offerta economica della gara Consip S.p.A. (Servizi BTB) per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) così come risultante dall'apertura delle buste in data 14 maggio 2014. La gara ha ad oggetto un contratto quadro "multi fornitore" per la prestazione di servizi su tutto il territorio nazionale per una durata complessiva di 7 anni. La procedura di gara prevede le verifiche di legge delle offerte economiche ad oggi in corso a fronte delle quali gli Amministratori sono confidenti della positiva evoluzione del processo di aggiudicazione;
- ha aggiornato il piano industriale e finanziario 2014-2018 tenuto conto dei risultati del primo semestre 2014, in coerenza con la prospettata operazione di ristrutturazione del debito derivante dal GFA e con quanto sopra descritto;

Inoltre, gli Amministratori, pur evidenziando come il perfezionamento dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione prevista nel Term Sheet sia subordinato al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali:

- la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di *Event of Default*, fintantoché non sia stata sottoscritta tutta la necessaria documentazione contrattuale;
- la formalizzazione dell'asseverazione del piano industriale 2014-2018, ex. art. 67 L.F., da parte del professionista incaricato;
- la finalizzazione della documentazione contrattuale in termini soddisfacenti per tutti gli Istituti Finanziatori;
- il completamento dell'iter autorizzativo da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori aderenti e la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento;

sulla base di quanto sopra esposto, ritengono ragionevole che si possa finalizzare entro il termine di proroga dello Standstill (30 settembre 2014) la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo, così da poter proseguire nell'implementazione del piano industriale e finanziario del Gruppo, consentendo nel lungo periodo il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2013, incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto del summenzionato consenso di massima espresso da tutti gli istituti finanziari in merito alla prospettata ristrutturazione dell'indebitamento di cui al GFA, hanno la ragionevole aspettativa che

si possa addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo coerente con i flussi di cassa attesi ed alla definizione di una struttura patrimoniale idonea a supportare le attività operative declinate nel summenzionato piano industriale e finanziario e che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione. Deve essere sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti, anche in termini di ricorso alle procedure previste dalla legge per le situazioni di crisi aziendale.

Operazioni non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala, in particolare, che nel corso del primo semestre 2014 sono stati contabilizzati risparmi di costi non ricorrenti per un importo pari a circa 3,4 milioni di Euro e risparmi di oneri finanziari per circa 0,7 milioni di Euro.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

**Bilancio Consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2014**

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative

5.1 Conto economico

	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Ricavi	1	106.694	114.329
Altri proventi	2	1.055	1.185
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	64.477	64.673
Costi del personale	4	17.750	17.456
Altri oneri (proventi) operativi	5	(153)	(2.086)
Svalutazione crediti verso clienti	6	5.148	8.241
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	179	3.845
Ammortamenti	13-14	18.245	19.644
Risultato operativo		2.103	3.741
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(7.394)	(6.631)
Risultato prima delle imposte		(5.291)	(2.889)
Imposte sul reddito	9	(441)	(734)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(5.732)	(3.623)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10	0	0
Risultato netto del periodo	11	(5.732)	(3.623)
Attribuibile a:			
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(5.732)	(3.623)
- Risultato di pertinenza di Terzi		0,00	0,0
Utile (Perdita) per azione			
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:			
- Base		(0,00)	(0,00)
- Diluito		(0,00)	(0,00)
Utile per azione da attività in funzionamento:			
- Base		(0,00)	(0,00)
- Diluito		(0,00)	(0,00)

5.2 Conto economico complessivo

(Migliaia di Euro)	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Risultato del periodo		(5.732)	(3.623)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio		0	0
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio		(285)	181
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		(285)	181
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(285)	181
Totale risultato di Conto economico complessivo		(6.017)	(3.442)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(6.017)	(3.442)
Azionisti di minoranza		0	0
		(6.017)	(3.442)

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali	13	63.926	67.792
Immobili, impianti e macchinari	14	79.929	84.934
Altre attività finanziarie	15	10.691	10.713
		154.546	163.440
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	16	877	744
Crediti verso clienti	17	44.541	45.213
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	10.841	10.128
Altre attività finanziarie correnti	19	106	97
Disponibilità liquide	20	7.756	3.112
		64.121	59.293
Attività detenute per la vendita		(0)	(0)
Totale Attivo		218.667	222.733
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.023	92.023
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(244.205)	(239.136)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(5.732)	(4.782)
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	21	(157.914)	(151.896)
Interessi di terzi		0	0
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	22	0	0
Totale Patrimonio netto		(157.914)	(151.896)
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	(0)	(0)
Debiti per locazioni finanziarie	23	51.397	53.742
Altre passività non correnti	24	1.355	3.346
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	5.318	5.146
Fondi rischi ed oneri	26	1.534	1.863
		59.603	64.097
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	146.615	143.730
Debiti per locazioni finanziarie	23	7.096	4.208

Debiti verso fornitori	27	88.936	94.001
Altre passività correnti	28	74.331	68.592
		316.977	310.531
Passività direttamente correlate ad attività cedute		(0)	(0)
Totale Patrimonio netto e Passivo		218.667	222.733

5.4 Rendiconto finanziario

	1° semestre 2014	1° semestre 2013
(migliaia di Euro)		
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato delle attività in funzionamento	(5.732)	(3.623)
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti materiali	5.714	6.992
Ammortamenti immateriali	12.531	12.652
Accantonamento a fondo svalutazione dei crediti verso clienti	5.148	8.241
Plusvalenza da alienazione di attività non correnti	(1.054)	(1.054)
Imposte sul reddito	441	734
Rilascio fondi rischi	(22)	0
Altre variazioni	19	1.066
Oneri/Proventi finanziari	7.394	6.631
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	24.439	31.639
Variazione crediti	(4.475)	(1.625)
Variazione del magazzino	(133)	(232)
Variazione debiti verso fornitori	(4.523)	(8.168)
Variazione debiti verso fornitori a lungo	(2.285)	17
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(329)	(145)
Variazione netta del fondo TFR	(188)	(650)
Variazioni altre passività	5.413	4.797
Variazioni altre attività	(713)	(497)
Variazioni capitale circolante	(7.233)	(6.503)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	17.206	25.136
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazione altre attività finanziarie	13	58
Acquisizioni di Immobilizzazioni Materiali	(709)	(915)
Acquisizioni di Immobilizzazioni Immateriali	(8.664)	(11.155)
Corrispettivi per la vendita di assets	(0)	0

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(9.361)	(12.012)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Variazione debiti verso banche	(2.989)	(4.492)
di cui:		
<i>Rimborso quote capitale e interessi Indebitamento Senior</i>	(546)	(932)
<i>Incremento/Decremento degli scoperti di c/c</i>	(2.442)	(3.560)
Rimborso/Accettazione di leasing finanziari	(211)	157
Effetto cambio	(1)	(3)
Riserva OCI	0	0
Movimenti di patrimonio netto	(1)	3
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(3.202)	(4.335)
Effetto delle Variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	-	-
Disponibilità liquide generate/ Assorbite delle attività cedute/destinate alla cessione	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA incluso disponibilità liquide generate/assorbite dalle attività cedute/ destinate alla cessione	(3.202)	(4.335)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.644	8.789
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.112	4.406
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	7.756	13.195

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	92.023			(1.294)	(242.624)	(151.896)		(151.896)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)					(1)	(1)		(1)
Risultato di Conto Economico Complessivo				(285)	(5.732)	(6.017)		(6.017)
Saldo al 30 Giugno 2014	92.023			(1.580)	(248.357)	(157.914)		(157.914)

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Riserve per benefici ai dipendenti	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012 Restated*	92.020			(1.396)	(237.842)	(147.219)		(147.219)
Aumento di capitale Incrementi/(Decrementi)		2			1	3		3
Risultato di Conto Economico Complessivo				181	(3.623)	(3.442)		(3.442)
Saldo al 30 Giugno 2013	92.022			(1.215)	(241.465)	(150.658)		(150.658)

5.6 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

	Note	1° semestre 2014	di cui parti correlate	1° semestre 2013	di cui parti correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	1	106.694	11	114.329	12
Altri proventi	2	1.055		1.185	
Acquisti di materiali e servizi esterni	3	64.477	36	64.673	
Costi del personale	4	17.750		17.456	
Altri oneri (proventi) operativi	5	(153)		(2.086)	
Svalutazione crediti verso clienti	6	5.148		8.241	
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	7	179		3.845	
Ammortamenti	13-14	18.245		19.644	
Risultato operativo		2.103	(25)	3.741	12
Proventi (Oneri) finanziari netti	8	(7.394)		(6.631)	
Risultato prima delle imposte		(5.291)	(25)	(2.889)	12
Imposte sul reddito	9	(441)		(734)	
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)		(5.732)	(25)	(3.623)	12
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	10				
Risultato netto del periodo	11	(5.732)	(25)	(3.623)	12
Attribuibile a:					
- Risultato di pertinenza della Capogruppo		(5.732)		(3.623)	
- Risultato di pertinenza di Terzi					
Utile (Perdita) per azione					
Utile per azione da attività in funzionamento e cessate:					
- Base		(0,00)		(0,00)	
- Diluito		(0,00)		(0,00)	
Utile per azione da attività in funzionamento:					
- Base		(0,00)		(0,00)	
- Diluito		(0,00)		(0,00)	

5.7 Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2014	di cui parti correlate	31 dicembre 2013	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali	13	63.926		67.792	
Immobili, impianti e macchinari	14	79.929		84.934	
Altre attività finanziarie	15	10.691		10.713	
		154.546		163.440	
Attività correnti					
Rimanenze	16	877		744	
Crediti verso clienti	17	44.541	2	45.213	
Altri crediti ed attività diverse correnti	18	10.841		10.128	
Altre attività finanziarie correnti	19	106		97	
Disponibilità liquide	20	7.756		3.112	
		64.121	2	59.293	
Attività detenute per la vendita		(0)		(0)	
Totale Attivo		218.667	2	222.733	
Capitale e riserve					
Capitale		92.023		92.023	
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(244.205)		(239.136)	
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(5.732)		(4.782)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	21	(157.914)		(151.896)	
Interessi di terzi					
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	22				
Totale Patrimonio netto		(157.914)		(151.896)	
Passività non correnti					
Debiti verso banche ed altri finanziatori	23	()		()	
Debiti per locazioni finanziarie	23	51.397		53.742	
Altre passività non correnti	24	1.355		3.346	
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	25	5.318		5.146	
Fondi rischi ed oneri	26	1.534		1.863	
		59.603		64.097	
Passività correnti					
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	23	146.615		143.730	
Debiti per locazioni finanziarie	23	7.096		4.208	
Debiti verso fornitori	27	88.936	20	94.001	150

Altre passività correnti	28	74.331		68.592
		316.977	20	310.531
Passività direttamente correlate ad attività cedute		(0)		(0)
Totale Patrimonio netto e Passivo		218.667	20	222.733
				150

5.8 Note esplicative

Tiscali S.p.A. (di seguito anche "Tiscali" o la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, oltre a soluzioni e servizi di telecomunicazione ad alto contenuto tecnologico.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione importante nel mercato delle telecomunicazioni italiano.

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato (il Bilancio) è espresso in migliaia di Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Nella predisposizione del presente Bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

La presente Relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2014 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei modi e nei termini di legge.

Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale

Il Gruppo Tiscali ha chiuso il primo semestre 2014 con un perdita consolidata di 5,7 milioni di Euro e con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 157,9 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 30 giugno 2014 il Gruppo mostra un indebitamento finanziario lordo pari a 205,1 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 107 milioni di Euro.

Alla data del 31 Dicembre 2013 la perdita consolidata era di 4,8 milioni di Euro, con un patrimonio netto consolidato negativo pari a 151,9 milioni di Euro. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo mostrava un indebitamento finanziario lordo pari a 201,7 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 106,5 milioni di Euro.

A partire dall'esercizio 2009 il Gruppo, dopo aver completato le cessioni della Tinet e delle controllate inglesi, destinando il ricavato della cessione al rimborso di una parte dell'indebitamento, ha posto in essere azioni volte a raggiungere nel lungo periodo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e ad avviare una fase di ripresa delle attività commerciali che sono state riflesse in un piano industriale e finanziario.

In un contesto recessivo, la trasformazione in corso da alcuni anni nel mercato delle telecomunicazioni ha determinato una maggiore competitività ed un'erosione dei ricavi e del margine per gli operatori.

La progressiva saturazione del mercato broadband di rete fissa, la forte concorrenza delle offerte dati su rete mobile e la possibilità per i clienti di migrare senza barriere da un operatore all'altro ha determinato una maggiore recettività dei clienti alle promozioni, e di conseguenza una tendenza al ribasso dei prezzi.

In presenza di tali fattori (ed altri collaterali, quali la progressiva sostituzione delle linee fisse con quelle mobili, il peso crescente dei costi legati all'assistenza clienti, l'affermazione dei cosiddetti Over-The-Top) Tiscali, così come le altre società di telecomunicazioni, ha razionalizzato i suoi processi interni attuando programmi di taglio dei costi per preservare i margini e mantenere la posizione competitiva, oltre a cercare di diversificare i propri revenue streams nei servizi web e Over-The-Top.

Nel corso del primo semestre 2014, dal punto di vista gestionale il management, in un contesto che vede una forte pressione competitiva sul mercato dell'accesso da linea fissa, ha proseguito:

- le azioni finalizzate al contenimento dei costi ed all'incremento del prezzo dei servizi di accesso broadband consumer al fine di aumentare la redditività e,
- la strategia di applicazione di più stringenti politiche di controllo dei clienti in ingresso per migliorare la base clienti e i flussi di cassa. In particolare, anche nel corso dei primi sei mesi del 2014 è proseguita l'azione di progressiva riduzione della modalità di pagamento dai clienti attraverso bollettino postale e bonifico (che presentano i maggiori tassi di insolvenza) a vantaggio di metodi di pagamento automatico (RID e carta di credito). Al 30 giugno 2014 i clienti con metodi di pagamento automatico hanno raggiunto circa il 70% della base clienti.

I risultati del semestre evidenziano:

- i clienti di telefonia mobile in crescita: la base sim attive e trafficanti al 30 giugno 2014 pari a circa 65 mila unità e in crescita di circa 5 mila unità al mese;
- nonostante una lieve diminuzione della base clienti, il miglioramento dell'incidenza della quota della base clienti relativa alle utenze in area coperta (ULL), che presenta marginalità superiori rispetto al bitstream;
- ricavi dai servizi alle imprese (VPN, housing, domini e leased lines) con un incremento del 4,5% rispetto allo primo semestre dello scorso anno;
- focalizzazione sull'innovazione attraverso una strategia di sviluppo dei servizi web e Over-The-Top.

L'insieme delle attività sopra elencate ha permesso di generare disponibilità liquide da attività operative per circa 17,2 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2014, come al 31 dicembre 2013, alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto dalle società del Gruppo il 2 luglio 2009 ("Group Facility Agreement" o "GFA"), non sono stati rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono *Event of Default* in seguito al quale è previsto che gli istituti finanziatori possano decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiederne il rimborso integrale.

Stante quanto sopra esposto, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale del Gruppo nell'attuale contesto macroeconomico e nell'attuale quadro competitivo, hanno individuato i fattori che indicano l'esistenza delle seguenti significative incertezze:

- iv. la situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico in cui versa il Gruppo, resa evidente dal patrimonio netto consolidato negativo per 157,9 milioni di Euro, dovuto alla performance economica negativa protrattasi nel corso degli anni e al peso del significativo indebitamento;
- v. la suaccennata presenza di un *Event of Default* ai sensi del GFA, derivante dalla violazione di parametri finanziari ivi previsti;
- vi. il mancato rispetto della scadenza del 3 luglio 2014 per il rimborso della Tranche A del finanziamento erogato ai sensi del GFA per circa 82,5 milioni di Euro di quota capitale oltre gli interessi *pik* maturati per 25,5 milioni di Euro.

Alla luce di tali fattori di incertezza, il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo periodo è subordinato alla necessità di finalizzare con gli Istituti Finanziatori un'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Tiscali che preveda, tra l'altro: (1) la rinuncia degli Istituti Finanziatori ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati *Event of Default*, (2) il riscadenziamento del debito scaduto il 3 luglio 2014 e dei relativi interessi e di quello in scadenza nel mese di luglio 2015, per importi pari, rispettivamente, a circa 108 milioni di Euro e 27,6 milioni di Euro, (3) la ridefinizione dei parametri finanziari sulla base dei risultati previsti nel piano industriale 2014-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2014, che a sua volta presuppone il realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni ivi contenute con riferimento, in generale, alle ipotesi relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al

raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati e, in particolare, alla cessione del contratto di leasing avente ad oggetto il complesso immobiliare di Sa Illetta nonché alla positiva conclusione del processo di aggiudicazione della gara Consip S.p.A., come di seguito descritto.

In tale contesto:

- nel corso del primo semestre 2014, a seguito di un'intensa ed articolata fase di negoziazione iniziata già nell'esercizio 2013, con il supporto di un *advisor* finanziario nominato dal Gruppo, sono state formulate diverse proposte di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo nel tentativo di contemperare gli interessi di tutte le parti coinvolte;
- nel mese di giugno 2014 si è giunti alla formalizzazione di una bozza di term sheet ("Term Sheet") contenente una proposta allo stato non vincolante, che prevede una possibile ripatrimonializzazione del Gruppo, un parziale riscadenziamento del debito nonché una rimodulazione dei parametri finanziari attualmente previsti dal GFA in linea con le performance attese nel piano industriale e finanziario. Il Term Sheet, in relazione alle previsioni del GFA, prevede inoltre un periodo di moratoria ("Standstill") sino al 31 luglio 2014 e prorogabile sino al 31 agosto 2014, atto a consentire la finalizzazione della documentazione contrattuale;
- la bozza di Term Sheet, inviata dall'*advisor* finanziario del Gruppo agli Istituti Finanziatori in data 6 giugno 2014, è stata accettata dalla totalità degli Istituti Finanziatori di cui al GFA, seppur in maniera non vincolante e soggetta all'approvazione degli organi deliberanti degli stessi Istituti Finanziatori, consentendo dunque al Gruppo di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario di tipo consensuale;
- nei mesi successivi e sino alla data odierna il Gruppo ha proseguito con gli Istituti Finanziatori le attività propedeutiche alla finalizzazione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione, giungendo alla definizione di una bozza preliminare di contratto, coerente con il Term Sheet;
- nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario il Gruppo ha inoltre conferito mandato a un professionista esterno di svolgere l'attività di asseverazione del piano industriale e finanziario ex. art 67 L.F.; attività che risulta in fase avanzata di svolgimento alla data odierna;
- in data 6 agosto 2014 gli Istituti Finanziatori hanno prorogato lo *Standstill* fino al 30 settembre 2014 al fine di consentire la conclusione del processo di ristrutturazione del GFA;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 agosto 2014, come menzionato in precedenza, ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il periodo 2014-2018, ipotizzando una ristrutturazione del debito coerente con il Term Sheet. Tale aggiornamento del piano, che tiene conto dei risultati del primo semestre del 2014, ipotizza tra l'altro, in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018, il rifinanziamento del debito derivante dal GFA in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano. Gli Amministratori, sulla base delle analisi svolte anche con il supporto del proprio *advisor* finanziario, sono confidenti sulla rifinanziabilità di tale quota. Il piano ipotizza inoltre la cessione del contratto di leasing avente ad oggetto il complesso immobiliare di Sa Illetta sulla base di una specifica proposta non vincolante ricevuta da terzi e la positiva conclusione del processo di aggiudicazione della gara Consip S.p.A. per i servizi di connettività a fronte della quale il Gruppo Tiscali ha presentato la migliore offerta economica, così come risultante dalla procedura di apertura delle buste del 14 maggio 2014.

La ripatrimonializzazione e la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sono elementi necessari per la realizzazione del piano industriale e per consentire: a) di ricostituire un'adeguata dotazione di mezzi propri, b) recuperare gli attivi patrimoniali, c) rispettare i parametri finanziari di cui al GFA e gli altri obblighi contrattuali relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo per far fronte alle obbligazioni previste, d) raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario del Gruppo nel lungo termine.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, ha evidenziato come il Gruppo:

- ha generato, nel primo semestre del 2014, disponibilità liquide da attività operative pari a circa 17,2 milioni di Euro;
- ha continuato la propria focalizzazione su alcuni settori ad alto potenziale di crescita, come il settore media e sui prodotti Over-The-Top;
- ha proseguito nella strategia di sviluppo dei servizi di telefonia mobile;
- ha presentato la migliore offerta economica della gara Consip S.p.A. (Servizi BTB) per l'affidamento dei servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) così come risultante dall'apertura delle buste in data 14 maggio 2014. La gara ha ad oggetto un contratto quadro "multi fornitore" per la prestazione di servizi su tutto il territorio nazionale per una durata complessiva di 7 anni. La procedura di gara prevede le verifiche di legge delle offerte economiche ad oggi in corso a fronte delle quali gli Amministratori sono confidenti della positiva evoluzione del processo di aggiudicazione;
- ha aggiornato il piano industriale e finanziario 2014-2018 tenuto conto dei risultati del primo semestre 2014, in coerenza con la prospettata operazione di ristrutturazione del debito derivante dal GFA e con quanto sopra descritto;

Inoltre, gli Amministratori, pur evidenziando come il perfezionamento dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione prevista nel Term Sheet sia subordinato al verificarsi di determinate condizioni, tra le quali:

- la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di *Event of Default*, fintantoché non sia stata sottoscritta tutta la necessaria documentazione contrattuale;
- la formalizzazione dell'asseverazione del piano industriale 2014-2018, ex. art. 67 L.F., da parte del professionista incaricato;
- la finalizzazione della documentazione contrattuale in termini soddisfacenti per tutti gli Istituti Finanziatori;
- il completamento dell'iter autorizzativo da parte dei competenti organi deliberanti degli Istituti Finanziatori aderenti e la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento;

sulla base di quanto sopra esposto, ritengono ragionevole che si possa finalizzare entro il termine di proroga dello Standstill (30 settembre 2014) la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito del Gruppo, così da poter proseguire nell'implementazione del piano industriale e finanziario del Gruppo, consentendo nel lungo periodo il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori, nell'analizzare quanto già realizzato nell'ambito del percorso volto a consentire al Gruppo di raggiungere nel lungo periodo una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, riconoscono che alla data attuale permangono, come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2013, incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto del summenzionato consenso di massima espresso da tutti gli istituti finanziari in merito alla prospettata ristrutturazione dell'indebitamento di cui al GFA, hanno la ragionevole aspettativa che si possa addivenire alla definizione di un'operazione di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo coerente con i flussi di cassa attesi ed alla definizione di una struttura patrimoniale idonea a supportare le attività operative declinate nel summenzionato piano industriale e finanziario e che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo, che ha comparato, rispetto agli eventi sopra indicati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto alla opposta situazione. Deve essere sottolineato che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti. Proprio perché consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, il Consiglio di Amministrazione manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori

presi in considerazione (così come di ogni circostanza ulteriore che acquisisse rilievo), così da poter assumere con prontezza i necessari provvedimenti, anche in termini di ricorso alle procedure previste dalla legge per le situazioni di crisi aziendale.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteria di redazione e di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto del presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 *Bilanci intermedi* (IAS 34).

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata, ed è oggetto di revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

I principi di consolidamento, i principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione della situazione semestrale sono stati omogeneamente applicati anche nella redazione della situazione semestrale al 30 giugno 2013 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, presentati ai fini comparativi (fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2014, brevemente descritti nei paragrafi successivi che non hanno avuto impatti sulla relazione semestrale al 30 giugno 2014). Per una illustrazione completa dei principi contabili e dei metodi di calcolo utilizzati si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

La redazione del bilancio semestrale e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Tiscali S.p.A. (società capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società consolidate integralmente sono riportate alla nota *Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento*.

Principi contabili

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2014 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2014, di seguito brevemente descritti.

IFRS 10 - Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) - Bilancio separato

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato* che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 - *Consolidamento – Società a destinazione specifica*. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. I trattamenti contabili e le procedure di consolidamento sono invece invariati rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 27. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint venture* e il SIC-13 - *Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

A seguito dell'introduzione dei nuovi IFRS 10 e 12, lo IAS 28 è stato ridenominato *Partecipazioni in società collegate e joint venture* e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.

Non vi sono impatti sul bilancio consolidato semestrale del Gruppo a seguito dell'applicazione delle suddette modifiche.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

L'IFRS 12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Questi requisiti di informativa non si applicano ai bilanci intermedi abbreviati, a meno che eventi e/o transazioni significativi intervenuti nel periodo non comportino la necessità di esporre questa informativa. Di conseguenza, il Gruppo non ha fornito l'informativa prevista dallo IFRS 12 nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 - Entità di investimento

Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

Modifiche allo IAS 32 - Compensazione di attività e passività finanziarie

Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

Modifiche allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

Modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (impairment loss). Non ci sono impatti sulle *disclosure* fornite nelle note al bilancio consolidato semestrale del Gruppo.

Ricavi (nota 1)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Ricavi	106.694	114.329

I ricavi del primo semestre 2014 sono diminuiti di 7,6 milioni di Euro rispetto a quelli del primo semestre 2013. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione.

Altri proventi (nota 2)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Altri Proventi	1.055	1.185

Gli altri proventi includono principalmente il rilascio, pari a circa 1 milione di Euro, della quota di competenza della plusvalenza realizzata con l'operazione di *sale and lease back* sulla sede di Cagliari (Sa Illetta).

Acquisti di materiali e servizi esterni (nota 3)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Costi di affitto linee/traffico e interconnessione	35.819	36.456
Costi per godimento beni di terzi	3.170	4.067
Costi per servizi portale	4.844	5.178
Costi di marketing	5.225	4.433
Altri servizi	15.419	14.540
Totale	64.477	64.673

I costi per gli acquisti di materiali e servizi esterni (che includono i costi di affitto delle linee/traffico ed interconnessione) sono sostanzialmente allineati al dato del semestre 2013.

Costi del personale (nota 4)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Costi del personale	17.750	17.456
Totale	17.750	17.456

La ripartizione dei dipendenti per categoria ed il corrispondente dato al 30 giugno 2013 sono di seguito evidenziati.

Numero dei dipendenti

	30 giugno 2014	30 giugno 2013
Dirigenti	18	19
Quadri	75	82
Impiegati	799	793
Operai	3	3
Totale	895	896

Altri oneri (proventi) operativi (nota 5)

La composizione è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Altri oneri (proventi) operativi	(153)	(2.086)
Totale	(153)	(2.086)

Gli altri proventi operativi netti includono principalmente gli impatti rivenienti da stralci di specifiche posizioni debitorie a seguito di accordi con i fornitori.

Svalutazione crediti verso clienti (nota 6)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Svalutazione crediti verso clienti	5.148	8.241
Totale	5.148	8.241

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è pari al 5% del fatturato del primo semestre 2014.
Per maggiori dettagli si veda la nota "Crediti verso clienti" (Nota 17).

Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni (nota 7)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	179	3.845
Totale	179	3.845

La voce "costi di ristrutturazione e altre svalutazioni" si riferisce ad accantonamenti per oneri di ristrutturazione di gruppo.

Tale voce includeva, nel primo semestre 2013, oneri professionali relativi alla ristrutturazione del debito senior del gruppo ed alla liquidazione delle società estere, oltre ad un accantonamento per il settlement di un contenzioso pregresso, relativo all'IPO della controllata World On Line BV.

Proventi (Oneri) finanziari (nota 8)

Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce Proventi (Oneri) finanziari netti del semestre, la cui composizione viene di seguito presentata, è negativa per 7,4 milioni di Euro.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Proventi finanziari		
Interessi su depositi bancari	17	8
Altri proventi finanziari	5	83
Totale	22	91
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri verso banche	4.798	3.838
Altri oneri finanziari	2.619	2.884
Totale	7.416	6.722
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7.394)	(6.631)

Il saldo dei Proventi (Oneri) finanziari netti include prevalentemente gli interessi bancari sul *Senior Loan* per 4,4 milioni di Euro, interessi su leasing per 0,7 milioni di Euro, interessi su conti correnti per 1,1 milioni di Euro, spese bancarie per 0,5 milioni di Euro ed interessi passivi moratori per 0,3 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (nota 9)

(Migliaia di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Imposte correnti	441	734
Totale	(441)	(734)

Le imposte correnti dell'esercizio sono rappresentate dall'IRAP a carico delle società italiane.

Attività operative cessate e/o attività detenute per la vendita (nota 10)

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" al 30 giugno 2014 è nullo.

Utile (Perdita) per azione (nota 11)

Il risultato per azione delle "attività in funzionamento" è prossimo allo zero ed è stato calcolato dividendo la perdita netta dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, pari a 5,7 milioni di Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il semestre, pari a 1.861.498.844.

Il risultato per azione da "attività in funzionamento e cessate" è prossimo allo zero ed è stato calcolato dividendo la perdita da attività in funzionamento e cessate, pari a 5,7 milioni di Euro, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il semestre.

Verifica di eventuali riduzioni di valore delle attività – "impairment test" (nota 12)

In considerazione della presenza di indicatori di impairment, è stata effettuata la verifica della eventuale perdita di valore delle attività come richiesto dallo IAS 36 e ribadito dal documento congiunto di Banca d'Italia / Consob / Isvap.

La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta mediante il confronto fra il valore di iscrizione degli attivi al 30 giugno 2014 ed il loro valore d'uso, determinato sulla base dei seguenti elementi fondamentali.

(i) Definizione delle "unità generatrici di cassa"

Il Gruppo ha identificato le Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o "Cash Generating Unit") con i settori oggetto dell'informativa di settore. La verifica dell'eventuale perdita di valore delle attività è stata svolta con riferimento alle Cash Generating Unit identificate;

(ii) Criterio di stima del valore recuperabile

Il valore d'uso delle Cash Generating Unit (CGU) è stato determinato attualizzando i flussi di cassa derivanti dal Piano 2014-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione

Dal punto di vista degli obiettivi economico/finanziari, le principali assunzioni riguardano:

- periodo di previsione esplicita pari alla durata residua del piano;
- EBITDA risultante dalle ipotesi di evoluzione del mercato e del business;
- investimenti per mantenere la prevista evoluzione del business e il livello di redditività prefissato;

- determinazione del terminal value calcolato come perpetuità basata sulla proiezione dell'ultimo anno del Piano;
- tasso di attualizzazione ("WACC") determinato in base alle valutazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività caratteristica aziendale;
- tasso di crescita terminale (Long Term Growth – LTG) pari al 1,5%.

Il costo del capitale è stato stimato considerando i criteri di determinazione previsti dal CAPM (Capital Asset Pricing Model). In particolare nella determinazione del WACC:

- il coefficiente beta è stato valutato considerando il valore di Tiscali in diversi orizzonti temporali per un periodo superiore a 12 mesi;
- lo spread del credito sul risk free è stato valutato in linea con le condizioni dell'indebitamento attuale;
- risk premium è stato valutato entro un range prudente rispetto alle attuali condizioni dei mercati finanziari.

Sulla base di tali parametri il WACC impiegato per le verifiche è pari al 7,71%.

Il risultato dell'impairment test, evidenzia una differenza positiva tra valore recuperabile e valore contabile, per cui il Gruppo ritiene che non si debba procedere ad alcuna svalutazione degli attivi di bilancio.

(iii) Analisi di sensitività sui risultati dell'impairment test.

Con riferimento al contesto attuale e atteso nonché ai risultati dei test di impairment condotti per il periodo chiuso al 30 giugno 2014, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati. Si ritiene che il tasso di attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del valore recuperabile; l'incremento dell'1% di tale tasso ridurrebbe la differenza positiva tra valore recuperabile stimato e valore contabile. Tale differenza continuerebbe ad essere comunque positiva.

(iv) Considerazioni in ordine alla presenza di indicatori esterni di perdita di valore.

Tenendo conto dell'attuale situazione di mercato sono state svolte considerazioni in ordine alla esistenza di indicatori esterni di perdita di valore con particolare riferimento alla quanto espresso dal mercato finanziario. A tal fine la capitalizzazione di mercato del Gruppo Tiscali non fa emergere elementi difformi da quanto risultante dalla procedura di impairment.

Attività immateriali (nota 13)

Al 30 giugno 2014 le attività immateriali ammontano complessivamente a 63,9 milioni di Euro.

Attività Immateriali (migliaia di Euro)	Computer, software e costi di sviluppo	Concessioni e diritti simili	Costi di attivazione del servizio broadband	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
VALORE NETTO						
31 dicembre 2013	-	42.767	23.504	821	700	67.792
30 giugno 2014	-	39.932	22.390	949	654	63.926

Gli investimenti del periodo chiuso al 30 giugno 2014 ammontano complessivamente a circa 8,5 milioni di Euro.

Il saldo delle "Concessioni e diritti simili" pari a circa 39,9 milioni di Euro, comprende 31,1 milioni di Euro di diritti e costi connessi all'acquisto di capacità trasmissiva su base pluriennale, nella forma di contratti di concessione dell'utilizzo della stessa (IRU/Indefeasible right of use), e circa 7 milioni di Euro relativi a licenze, software e brevetti. Gli investimenti del semestre ammontano a circa 1,6 milioni di Euro e sono relativi principalmente a licenze e software.

La voce "Costi di Attivazione del servizio broadband" pari a 22,4 milioni di Euro è relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisizione e di attivazione della clientela relativi al servizio ADSL. La capitalizzazione del primo semestre 2014 è pari a circa 6,5 milioni di Euro.

Le "Altre attività immateriali" pari a circa 1 milione di Euro sono costituite per la maggior parte dai costi per lo sviluppo delle piattaforma informatica UNIT2 e dai costi relativi allo sviluppo della telefonia mobile (MVNO).

Le "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono pari a 0,7 milioni di Euro ed includono progetti di sviluppo software non ancora ultimati al 30 giugno 2014.

Immobili, Impianti e Macchinari (nota 14)

Al 30 giugno 2014 le attività materiali ammontano complessivamente a 79,9 milioni di Euro.

Attività Materiali	Immobili	Impianti e macchinari	Altre attività materiali	Attività materiali in corso	Totale
<i>(migliaia di Euro)</i>					
VALORE NETTO					
31 dicembre 2013	48.665	33.956	1.504	809	84.934
30 giugno 2014	47.744	30.225	1.385	574	79.929

La voce "Immobili" pari a 47,7 milioni di Euro si riferisce prevalentemente alla sede di Sa Illetta della controllata italiana a Cagliari, oggetto nel 2007, di un'operazione finanziaria di *Sale & Lease back*.

Il valore netto contabile degli "Impianti e macchinari" (30,2 milioni di Euro) include i costi di installazione e ampliamento siti ULL, gli apparati di rete e trasmissivi (*routers, DSLAM, servers*). Nel semestre si è avuto un incremento di 0,8 milioni di Euro per investimenti inerenti lo sviluppo dell'infrastruttura di rete.

Le "Altre attività materiali", il cui saldo ammonta a 1,4 milioni di Euro, includono mobili e arredi, macchine d'ufficio e autoveicoli.

La voce "Attività materiali in corso e acconti" ammonta a circa 0,6 milioni di Euro.

Altre attività finanziarie non correnti (nota 15)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Depositi cauzionali	6.944	6.944
Altri crediti	1.707	1.670
Partecipazioni in altre imprese	2.040	2.099
Totale	10.691	10.713

I depositi cauzionali sono principalmente relativi al contratto di *Sale and lease back* dell'immobile di Cagliari (Sa Illetta).

Le partecipazioni in altre imprese sono principalmente rappresentate dalla Janna S.c.p.a., società consortile che ha per oggetto la gestione di un cavo sottomarino in fibra ottica posato tra la Sardegna e la penisola e tra la Sardegna e la Sicilia. Gli altri crediti finanziari sono vantati verso la stessa società consortile Janna S.c.p.a..

Rimanenze (nota 16)

Al 30 giugno 2014 le rimanenze sono pari complessivamente a 0,9 milioni di Euro.

Crediti verso clienti (nota 17)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Crediti verso clienti	66.999	67.305
Fondo svalutazione	(22.458)	(22.092)
Totale	44.541	45.213

I crediti verso clienti al 30 giugno 2014, pari a 44,5 milioni di Euro al netto di svalutazioni per complessivi 22,5 milioni di Euro, sono originati dalle vendite dei servizi internet, dalle fatturazioni dei servizi di accesso alla rete, dal traffico di interconnessione inversa, dalla raccolta pubblicitaria e dai servizi alla clientela business e di fonia forniti dal Gruppo.

L'analisi dei crediti viene effettuata periodicamente, adottando una specifica policy per la determinazione del fondo svalutazione crediti facendo riferimento all'esperienza ed ai trend storici.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su una clientela molto vasta.

Altri crediti e attività diverse correnti (nota 18)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Altri crediti	1.057	276
Ratei attivi	53	53
Risconti attivi	9.730	9.799
Totale	10.841	10.128

Gli Altri crediti, pari a circa 1,1 milioni di Euro, accolgono anticipi a fornitori per circa 0,3 milioni di Euro, crediti verso l'Erario per circa 0,2 milioni di Euro e altri crediti diversi per 0,5 milione di Euro.

La voce Risconti attivi, il cui saldo è di 9,7 milioni di Euro, accoglie i costi già sostenuti rimandati per competenza all'esercizio successivo, inerenti principalmente a contratti di affitto pluriennale di linee, costi di manutenzione *hardware* e *software* e di assicurazioni, di assicurazione e pubblicità.

Altre attività finanziarie correnti (nota 19)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Depositi in garanzia	10	
Altri crediti	96	97
Totale	106	97

Disponibilità liquide (nota 20)

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2014 ammontano a circa 7,8 milioni di Euro ed includono la liquidità del Gruppo essenzialmente detenuta nei conti correnti bancari.

Patrimonio netto (nota 21)

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Capitale sociale	92.023	92.023
Perdite cumulate ed altre riserve	(244.205)	(239.136)
Risultato del periodo	(5.732)	(4.782)
Totale Patrimonio netto	(157.914)	(151.896)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto. Il capitale sociale al 30 giugno 2014 è pari a 92.022.830,47 Euro (corrispondente a 1.861.498.844 azioni ordinarie). La voce perdite cumulate e altre riserve include 31,4 milioni di Euro di altre riserve e 212,8 milioni di perdite cumulate degli esercizi precedenti.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (nota 22)

Il patrimonio di competenza di terzi è pari a zero.

Passività finanziarie correnti e non correnti (nota 23)

La posizione finanziaria netta è riassunta nella seguente tabella:

<i>Migliaia di Euro</i>	30 Giugno 2014	31 Dicembre 2013
A. Cassa e Depositi bancari	7.756	3.112
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7.756	3.112
E. Crediti finanziari correnti	96	97
F. Crediti finanziari non correnti		
G. Debiti bancari correnti	11.017	11.940
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	135.598	131.791
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	7.177	4.264
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)	153.792	147.994
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) – (E) – (D) – (F)	145.940	144.786
L. Debiti bancari non correnti		-
M. Obbligazioni emesse		
N. Altri debiti non correnti (**)	51.397	53.742
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)	51.397	53.742
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)	197.337	198.528

(*) include debiti per leasing finanziari a breve

(**) include debiti per leasing finanziari a lungo

Il prospetto sopra riportato è redatto ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La tabella seguente riporta la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta redatta in base alla comunicazione Consob e la posizione finanziaria netta gestionale riportata nella Relazione intermedia sulla gestione.

<i>Milioni di Euro</i>	30 giugno 2014	31 Dicembre 2013
Indebitamento finanziario netto consolidato	190,4	191,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,9	6,9
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	197,3	198,5

L'indebitamento finanziario è composto:

- dai debiti bancari principalmente rappresentati dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 luglio 2009 a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo ("Group Facilities Agreement" - o GFA);
- dai debiti per contratti di leasing finanziari principalmente rappresentati dal contratto di "sale and lease back" sottoscritto con riferimento alla sede di Cagliari (Sa Illetta) della Società.

Debiti verso le banche

- I debiti correnti verso le banche, complessivamente pari a 146,6 milioni di Euro sono relativi per 135,6 milioni di Euro al Group Facility Agreement e per la parte residua ai debiti bancari correnti per scoperti di conto corrente.

Il debito verso le banche rappresentato dal finanziamento GFA risulta essere così composto alla data del 30 giugno 2014:

- **Tranche A:** di importo residuo pari a 107,9 milioni (scadenza il 3 luglio 2014);
- **Tranche B:** di importo residuo pari a Euro 27,6 milioni (scadenza nel 2015);

In data 3 gennaio 2014 sono stati pagati gli interessi cash sul debito Senior per 0,5 milioni di Euro.

La tabella seguente riassume sinteticamente gli elementi principali del finanziamento.

Finanziamento	Importo	Scadenza	Istituti Finanziatori	Contraente	Garanti
Facility A	82,5 ml di	2014	Intesa Sanpaolo London	Tiscali	Tiscali S.p.A,
Facility B	Euro(*)	2015	BG Master Fund Plc	UK Holdings Ltd	Tiscali Italia S.p.A.
	20,5 ml di		SVP Capital Funding Lux		Tiscali International BV
	Euro(*)		Silver Point Lux Plat Sarl		Tiscali Financial Services SA
			Sothic Cap		
			Deutsche Bank London		
			(**)		

(*) importi nominali al 30 giugno 2014 esclusi gli interessi capitalizzati.

(**) Deutsche Bank London ha ceduto la propria quota a decorrere dal 3 luglio 2014.

Il contratto di finanziamento in oggetto prevede inoltre:

- obblighi di natura informativa ("*informational covenants*") che includono principalmente comunicazioni periodiche agli Istituti finanziatori con riferimento ai dati consuntivi e previsionali, presentati su base trimestrale ed annuale, accompagnati da note esplicative della Direzione;
- covenants finanziari ("*financial covenants*") che verranno monitorati alle scadenze prefissate, prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di determinati livelli di EBITDA in relazione all'indebitamento e al risultato della gestione finanziaria nonché definiti livelli di flussi di cassa tali da mettere il Gruppo in condizione di onorare le rate e i rimborsi previsti dal piano finanziario;
- covenants operativi ("*operational covenants*") che prevedono, tra gli altri, il raggiungimento di fissati livelli di ARPU e di numero di clienti e di investimenti ("*capital expenditure*").

Sono inoltre definiti covenants generali ("*general covenants*") che possono prevedere limitazioni ad alcune operazioni straordinarie di particolare entità, tra cui cessioni di "asset" rilevanti, cambiamento di proprietà, pagamenti oltre certe soglie di debiti intercompany, pagamento dei dividendi.

L'accordo di finanziamento prevede, come di prassi per questo tipo di contratti, eventi o situazioni ("event of default") al verificarsi dei quali gli Istituti finanziatori *Senior* potrebbero richiedere il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento. Tra questi assumono rilevanza il mancato adempimento di alcuni obblighi contrattuali, in particolare il superamento dei "*financial and operational covenants*" e il mancato pagamento di quanto dovuto alle scadenze prefissate. Tra gli altri, il *Group Facility Agreement* prevede come "event of default" anche le "*litigation*" il cui eventuale esito negativo possa verosimilmente avere un impatto significativo sul Gruppo, tale da porre in dubbio la stessa capacità di sopravvivenza o di far fronte alle sue obbligazioni di pagamento previste dall'accordo di finanziamento ("*Material Adverse Effect*").

Già alla data del 31 dicembre 2013, come descritto nella Relazione Finanziaria Annuale 2013, i covenants finanziari non risultavano rispettati e conseguentemente, in accordo con i principi contabili di riferimento, l'intero debito finanziario GFA è stato classificato nelle passività correnti. Lo stesso approccio è stato mantenuto al 30 giugno 2014.

Si rimanda, a questo proposito, alla nota "Valutazione sulla continuità aziendale".

Con riferimento alle Garanzie prestate, la Capogruppo Tiscali S.p.A. e le controllate Tiscali Italia S.p.A., Tiscali International BV e Tiscali Financial Services SA, rappresentano le entità garanti nell'ambito del contratto di finanziamento.

Il piano di ammortamento stabilito dal GFA prevede il rimborso delle Facility A e B per l'85% direttamente alla scadenza. Una parte degli interessi è da corrispondersi per cassa alle scadenze prestabilite mentre la parte rimanente viene capitalizzata sul finanziamento e corrisposta alla scadenza di ciascuna tranche (interessi "PIK").

Passività per locazioni finanziarie

I leasing finanziari in capo al Gruppo fanno riferimento ai contratti stipulati dalla controllata Tiscali Italia S.p.A. e riguardano:

- il leasing finanziario "Sales & Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta, sede della Società a Cagliari il cui debito, al 30 giugno 2014, ammonta a 58,1 milioni di Euro;
- altri leasing di natura finanziaria per la parte residua.

Composizione dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente

Le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2014 sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	51.397	53.742
Totale	51.397	53.742
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori:		
Debiti verso banche	146.615	143.730
Debiti per locazioni finanziarie (breve termine)	7.096	4.208
Totale	153.711	147.938

Altre passività non correnti (nota 24)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	-	1.935
Altri debiti	1.355	1.411
Totale	1.355	3.346

I debiti verso fornitori sono principalmente rappresentati dalla quota a medio/lungo termine del debito derivante dall'acquisto di diritti di utilizzo della rete in fibra ottica ("Indefeasible right of use" o "IRU").

Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto (nota 25)

Il fondo di trattamento di fine rapporto, che accoglie le indennità maturate è pari a 5,3 milioni di Euro al 30 giugno 2014.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	Accant.ti	Utilizzi	Versamenti ai F.di (**)	(Utile)/ perdita attuariale	30 giugno 2014
Trattamento di fine rapporto	5.146	1.013	(188)	(938)	285	5.318
Totale	5.146	1.013	(188)	(938)	285	5.318

(**) Trattasi dei versamenti effettuati ai fondi tesoreria e agli altri fondi di previdenza complementare

Fondi rischi ed oneri (nota 26)

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	30 giugno 2014
Fondo rischi ed oneri	1.863	(1)	(328)	1.534
Totale	1.863	(1)	(328)	1.534

Gli utilizzi si riferiscono alla riclassifica della quota parte del Fondo imposte, incluso nel Fondo rischi, a Debiti verso l'Erario.

Debiti verso fornitori (nota 27)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	88.936	94.001
Totale	88.936	94.001

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a rapporti commerciali relativi alla fornitura di servizi di traffico telefonico, traffico dati, fornitura materiali e tecnologie e servizi di carattere commerciale.

Altre passività correnti (nota 28)

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Ratei passivi	4.337	3.337
Risconti passivi	37.963	38.837
Altri debiti	32.031	26.417
Totale	74.331	68.592

I Ratei passivi si riferiscono a oneri per il personale e costi per consulenze professionali.

I Risconti passivi si riferiscono prevalentemente:

- alla plusvalenza di cessione relativa all'operazione di *Sale & Lease back* sull'immobile di Sa Illetta, pari a circa 16 milioni di Euro la quale viene rilasciata pro-quota corrispondentemente alla durata del contratto di leasing;
- al differimento dei ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva (IRU), di competenza di esercizi futuri, per circa 10,1 milioni di Euro;
- al differimento di ricavi per l'attivazione dei servizi ADSL e VOIP per la parte non di competenza per circa 11,9 milioni di Euro.

La voce altri debiti, pari a 32 milioni di Euro, include prevalentemente:

- il saldo a debito per IVA per 19,3 milioni di Euro relativo ai debiti del corrente semestre e del 2013;
- i debiti verso erario e istituti previdenziali per circa 6,7 milioni di Euro;
- debiti relativi ai contributi ministeriali in capo alla controllata italiana per 4,7 milioni di Euro;
- debiti per Irap e altre imposte in capo alla controllata italiana per 1,3 milioni di Euro.

Stock Options

Non vi sono piani di stock option o di incentivazione azionaria in essere.

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Nel corso del normale svolgimento della propria attività il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrari, nonché soggetto a procedimenti di verifica fiscale.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali procedimenti nei quali il Gruppo è parte.

Contenziosi

Contenzioso Vereniging van Effectenbezitters/ Stichting Van der Goen WOL Claims

Nel luglio 2001, l'associazione olandese Vereniging van Effectenbezitters e la fondazione Stichting VEB-Actie WOL, che rappresentano un gruppo di circa 10.000 ex-azionisti di minoranza di World Online International NV (di seguito "WOL"), hanno presentato una citazione contro WOL (attualmente controllata al

99,5% da Tiscali) e contro le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa della controllata olandese, contestando, in particolare, l'incompletezza e non correttezza, ai sensi della legge olandese, di alcune informazioni contenute nel prospetto di quotazione di WOL e di alcune dichiarazioni pubbliche rilasciate da WOL e dal suo Presidente, immediatamente prima e successivamente alla quotazione.

Con provvedimento del 17 dicembre 2003 il Tribunale olandese di primo grado ha ritenuto che in alcuni comunicati stampa emessi da WOL precedentemente al 3 aprile 2000 non si facesse sufficiente chiarezza circa le dichiarazioni rese pubbliche dal suo ex presidente al tempo della quotazione e relative alla propria partecipazione azionaria. Conseguentemente, WOL è stata ritenuta responsabile nei confronti dei soggetti che hanno sottoscritto le azioni della società in sede di IPO il 17 marzo 2000 (data di avvio delle negoziazioni) e che hanno acquistato azioni nel mercato secondario fino al 3 aprile 2000 (data in cui è stato emesso un comunicato stampa di precisazione in merito alla effettiva partecipazione azionaria detenuta dall'ex presidente di WOL). WOL ha presentato appello contro questa decisione adducendo la correttezza del prospetto di quotazione.

La Corte di Appello di Amsterdam in data 3 maggio 2007 ha parzialmente modificato la decisione del Tribunale in primo grado, ritenendo che il prospetto utilizzato in sede di quotazione era incompleto in alcune sue parti e che WOL avrebbe dovuto correggere alcune informazioni relative alla partecipazione azionaria detenuta dal suo ex presidente, riportate dai media prima della quotazione stessa; inoltre si è ritenuto che la WOL avesse creato aspettative ottimistiche sulla propria attività.

In data 24 luglio 2007, l'associazione e la fondazione sopra menzionate hanno proposto appello alla Corte Suprema Olandese contro la sentenza della Corte d'Appello. Il 2 novembre 2007, WOL e le istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in Borsa hanno depositato il proprio contro ricorso. La Corte Suprema Olandese ha emesso la sua sentenza definitiva a novembre 2009 confermando la sentenza d'appello e stabilendo, quindi, che il prospetto di quotazione non fosse completo in alcuni aspetti e che il management di WOL avrebbe dovuto fornire alcune integrazioni informative durante la quotazione. Va precisato che il giudizio si limita ad accertare alcuni profili di responsabilità di WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione in borsa con riferimento alle obbligazioni di completa correttezza informativa in sede di IPO e delinea alcuni principi che potrebbero essere ritenuti applicabili agli eventuali giudizi futuri (es. in materia di prova del nesso di causalità), mentre non si pronuncia in merito alla effettiva spettanza di eventuali danni, che dovrebbero essere oggetto di un nuovo, separato ed autonomo procedimento promosso presso i tribunali competenti da parte degli investitori; allo stato non risulta avviato alcun procedimento del genere.

Un contenzioso di natura analoga a quello sopra descritto è stato intrapreso da un'altra fondazione olandese, la Stichting Van der Goen WOL Claims, nell'agosto 2001, e sono successivamente pervenute da parte di altri soggetti, lettere nelle quali viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni analoghe qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Nell'agosto 2013, il Gruppo Tiscali, tenuto anche conto dell'esistente copertura assicurativa, ha sottoscritto un accordo transattivo con le istituzioni finanziarie, in base al quale le stesse istituzioni finanziarie rinunciano ad ogni azione risarcitoria verso WOL relativamente alle transazioni da loro effettuate con le associazioni di azionisti sopra citate

L'accordo ha previsto un esborso, da parte di WOL di una somma pari a 1,75 milioni di Euro, effettuato nel mese di settembre 2013.

Segnaliamo inoltre che la Stichting Van der Goen WOL Claims nel mese di dicembre 2011 ha effettuato una richiesta aggiuntiva di risarcimento in rappresentanza di ulteriori 28 azionisti o aventi titolo nella quale viene avanzata l'ipotesi di procedere con azioni giudiziarie. Tale richiesta di risarcimento non rientra nel sopraccitato accordo transattivo che il Gruppo Tiscali ha finalizzato con le istituzioni finanziarie. La stessa Stichting Van der Goen WOL Claims ha ribadito le sue pretese con una lettera datata 6 marzo 2013 e, successivamente, ha avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti della WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Attualmente la procedura prevede uno scambio di memorie documentali in data 1° Ottobre 2014.

Gli amministratori, anche tenuto conto del parere dei propri legali olandesi, allo stato, ritengono non probabile il rischio di soccombenza.

Verifiche fiscali

Le autorità fiscali olandesi, nel 2003, hanno contestato a WOL e alla diretta controllata Tiscali International BV il presunto omesso versamento di ritenute sulle retribuzioni e sulle stock-option riconosciute ad alcuni dirigenti delle società. L'importo complessivo di tali contestazioni è di 2,0 milioni di Euro, a fronte dei quali sono stati effettuati versamenti per circa 0,3 milioni di Euro. L'importo residuo si riferisce prevalentemente a ritenute su stock option che, a parere dei consulenti fiscali del Gruppo, non sarebbero assoggettabili a tassazione in Olanda. In considerazione di tale circostanza e tenuto conto che l'autorità fiscale olandese non ha inviato nessuna lettera o atto formale negli anni successivi al ricevimento della contestazione, non si è ritenuto che la passività potesse essere considerata come probabile e, conseguentemente, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Inoltre, è attualmente in corso, da parte dell'Agenzia delle Entrate, una verifica fiscale dell'esercizio 2011 di Tiscali Italia Spa.

Altri procedimenti legali

Nel mese di settembre 2013, la Società ha ricevuto, ai sensi del Dlgs 231/2001, un avviso di conclusione delle indagini preliminari per delle supposte condotte di false comunicazioni sociali relativi ai bilanci dal 2008 al 2012. La Società, confidando nella piena legittimità del proprio operato e dei propri amministratori, così come nella assoluta correttezza dei documenti contabili e finanziari, sta ponendo in essere le necessarie attività difensive. La controllata Tiscali Italia S.p.A. ha ricevuto il medesimo avviso a gennaio 2014.

Informativa per settore di attività

L'informativa di settore è esposta, coerentemente con la definizione dei settori operativi utilizzata per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013, sulla base dei seguenti settori:

- Italia (connettività BTC e BTB);
- Vevisible (Media & Adversing);
- Altri paesi;
- Corporate.

Conto Economico

30 Giugno 2014 (migliaia di Euro)	Italia	Veesible	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi							
Verso terzi	95.591	11.048	-	55	-	-	106.694
Infragrupo	3.974	1.962	-	3.173	-	(9.109)	-
Ricavi totali	99.565	13.010	-	3.228	-	(9.109)	106.694
Risultato operativo	382	293	(41)	1.470	-	()	2.103
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto							-
Proventi (Oneri) finanziari netti							(7.394)
Risultato prima delle imposte							(5.291)
Imposte sul reddito							(441)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)							(5.732)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							-
Risultato netto							(5.732)

Conto Economico al 30 Giugno 2013

30 Giugno 2013 (migliaia di Euro)	Italia	Veesible	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi							
Verso terzi	102.239	12.035	-	55	-	-	114.329
Infragrupo	4.116	1.402	-	2.140	-	(7.657)	-
Ricavi totali	106.355	13.437	-	2.195	-	(7.657)	114.329
Risultato operativo	6.006	(21)	(220)	(2.021)	-	(4)	3.741
Quota dei risultati partecipazioni al patrimonio netto							-
Proventi (Oneri) finanziari netti							(6.631)
Risultato prima delle imposte							(2.889)
Imposte sul reddito							(734)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)							(3.623)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione							-
Risultato netto							(3.623)

Operazioni con parti correlate*Rapporti con società del Gruppo non consolidate*

Il Gruppo non intrattiene rapporti significativi con società non consolidate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo Tiscali ha intrattenuto alcuni rapporti con parti correlate regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati i valori economici e patrimoniali iscritti nel Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2014 derivanti dalle operazioni intercorse con parti correlate.

VALORI ECONOMICI			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	1° semestre 2014	1° semestre 2013
Studio Racugno	1	(36)	
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.	2	11	12
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(25)	12
TOTALE		(25)	12

VALORI PATRIMONIALI			
<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Studio Racugno	1	(20)	(36)
Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.	2	2	(114)
TOTALE FORNITORI DI MATERIALI E SERVIZI		(18)	(150)
TOTALE		(18)	(150)

(1) Studio Legale Racugno: il consigliere Gabriele Racugno, membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, offre a Tiscali Italia S.p.A. assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale.

(2) Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.: società partecipata dall'azionista di maggioranza Renato Soru, i rapporti intrattenuti si riferiscono a un rapporto di concessione pubblicitaria e alla fornitura di servizi di telecomunicazione. Si precisa che la partecipazione di Renato Soru era intestata in virtù di negozio fiduciario a Gabriele Racugno, il quale è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Tiscali S.p.A. dal 21 dicembre 2009, fino al gennaio 2010.

Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

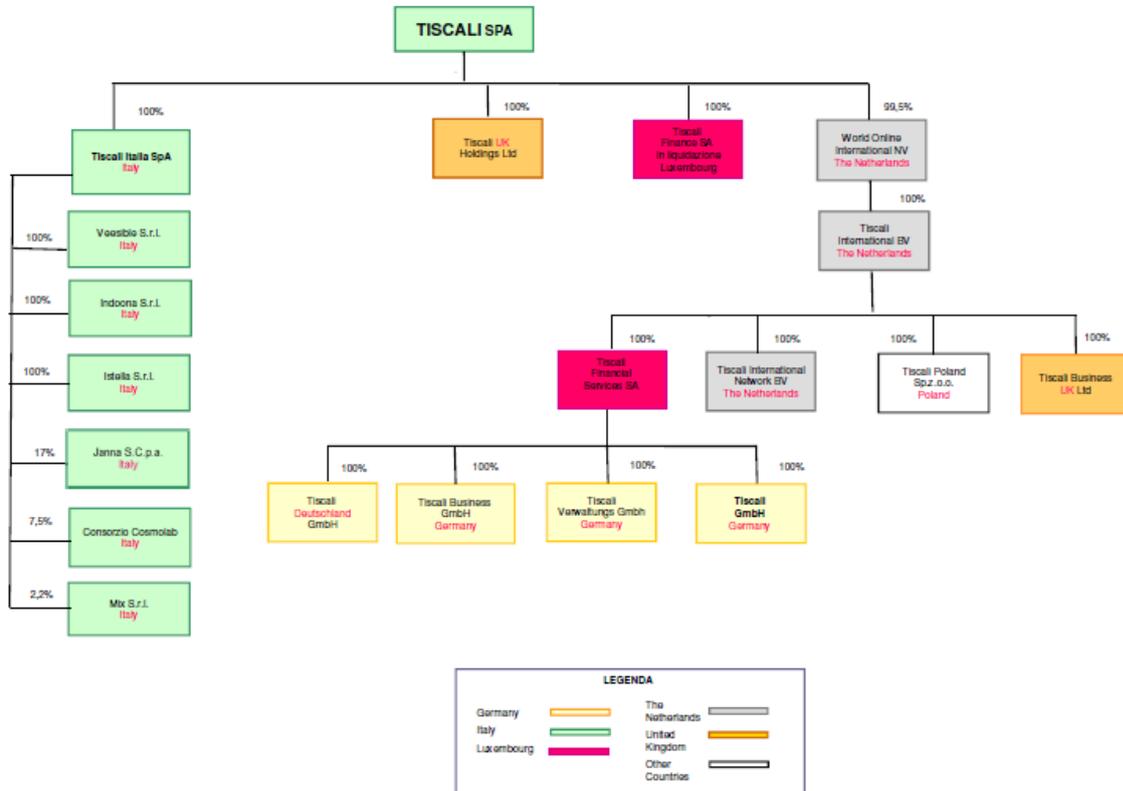
Di seguito si presenta l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento:

Denominazione	Sede	% di partecipazione
Tiscali S.p.A.	Italia	
Tiscali Italia S.p.A.	Italia	100,00%
Veesible S.r.l.	Italia	100,00%
Indoona S.r.l.	Italia	100,00%
Istella S.r.l.	Italia	100,00%
Tiscali Holdings UK Ltd	UK	100,00%
Tiscali Finance SA (in liquidazione)	Lussemburgo	100,00%
World Online International NV	Olanda	99,50%
Tiscali International BV	Olanda	99,50%
Tiscali Financial Services SA	Lussemburgo	99,50%
Tiscali Deutschland GmbH	Germania	99,50%
Tiscali GmbH	Germania	99,50%
Tiscali Verwaltungs GmbH	Germania	99,50%
Tiscali Business GmbH	Germania	99,50%
Tiscali International Network B.V.	Olanda	99,50%
Tiscali Business UK Ltd	UK	99,50%

Elenco delle partecipazioni in altre imprese valutate al costo:

Mix S.r.l.	Italia
Janna S.c.p.a.	Italia
Consorzio Cosmolab	Italia
Tiscali Poland Sp Z.O.O.	Polonia

Group at 30 June 2014



Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si segnala, in particolare, che nel corso del primo semestre 2014 sono stati contabilizzati risparmi di costi non ricorrenti per un importo pari a circa 3,4 milioni di Euro e risparmi di oneri finanziari per circa 0,7 milioni di Euro.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel semestre 2014 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru

5.9 Attestazione della Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 ai sensi dell'articolo 154-bis del D.Lgs 58/98

I sottoscritti, Renato Soru in qualità di Amministratore Delegato, e Pasquale Lionetti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tiscali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2014:

- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards*) adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

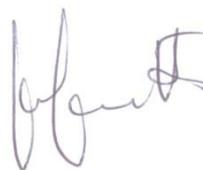
Cagliari, 29 agosto 2014

L'Amministratore Delegato



Renato Soru

**Il Dirigente Preposto alla Redazione
dei Documenti Contabili Societari**



Pasquale Lionetti

6 Relazione della società di revisione



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Tiscali S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della Tiscali S.p.A. e controllate (Gruppo Tiscali) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Tiscali S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 26 giugno 2014 e in data 29 agosto 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Tiscali al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. A titolo di richiamo di informativa si segnalano i seguenti aspetti, più diffusamente descritti nelle note esplicative:
 - a. come indicato nella nota "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", il Gruppo Tiscali ha chiuso il primo semestre 2014 con una perdita consolidata di 5,7 milioni di Euro e con un deficit patrimoniale consolidato di 157,9 milioni di Euro; inoltre, alla data del 30 giugno 2014, il Gruppo Tiscali mostra un indebitamento finanziario lordo di 205,1 milioni di Euro e passività correnti superiori alle attività correnti (non finanziarie) per 107,0 milioni di Euro. Gli Amministratori hanno descritto i fattori che

indicano il permanere di incertezze legate ad una situazione di squilibrio patrimoniale, finanziario ed economico, in presenza di un indebitamento commerciale e finanziario rilevante, quest'ultimo soggetto a parametri finanziari ed altri obblighi contrattuali. In particolare, al 30 giugno 2014, come già al 31 dicembre 2013, alcuni dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento denominato Group Facility Agreement ("GFA") non risultano rispettati. Ai sensi delle previsioni del GFA, tali violazioni costituiscono un Event of Default in seguito al quale gli istituti finanziatori potrebbero decidere, con il voto favorevole di soggetti che detengano complessivamente più dei due terzi del debito derivante dal GFA, di dichiarare l'intero importo del finanziamento dovuto ed esigibile e pertanto richiederne il rimborso integrale.

Gli Amministratori ritengono che il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel lungo termine sia subordinato: i) alla necessità di finalizzare con gli istituti finanziatori un'operazione di ristrutturazione del debito finanziario che preveda, tra l'altro, la rinuncia degli istituti finanziatori ad avvalersi dei rimedi contrattuali previsti dal GFA a fronte del verificarsi dei summenzionati Event of Default e il riscadenziamento del debito scaduto nel mese di luglio 2014 e di quello in scadenza nel mese di luglio 2015, per importi pari, rispettivamente, a circa 108,0 milioni di Euro e circa 27,6 milioni di Euro e, ii) al realizzarsi delle previsioni e delle assunzioni contenute nel piano Industriale-finanziario 2014-2018 ("Piano") del Gruppo Tiscali con riferimento, in generale, alle ipotesi relative all'evoluzione del mercato delle telecomunicazioni e al raggiungimento degli obiettivi di crescita fissati, e, in particolare, alla cessione del contratto di leasing avente ad oggetto il complesso immobiliare di Sa Illetta ed alla positiva conclusione del processo di aggiudicazione della gara Consip S.p.A. per i servizi di connettività.

In tale contesto gli Amministratori evidenziano che, dopo un'articolata ed intensa fase di negoziazione con gli istituti finanziatori, nel mese di giugno 2014 è stata formalizzata una bozza di un term sheet ("Term Sheet") che contiene una proposta allo stato non vincolante che prevede una possibile ripatrimonializzazione del Gruppo, un parziale riscadenziamento del debito, nonché una rimodulazione dei parametri finanziari del GFA in linea con le performance attese nel Piano. La proposta contenuta nel Term Sheet è stata accettata dalla totalità degli istituti finanziatori di cui al GFA, seppur in maniera non vincolante e soggetta all'approvazione degli organi deliberanti degli stessi istituti finanziatori, consentendo dunque al Gruppo di perseguire un'ipotesi di ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario di tipo consensuale. Il Term Sheet, in relazione alle previsioni del GFA, prevede un periodo di moratoria ("Standstill") sino al 31 luglio 2014 prorogabile sino al 30 agosto 2014.

Gli Amministratori segnalano inoltre che il Gruppo Tiscali: i) ha proseguito con gli istituti finanziatori le attività propedeutiche alla finalizzazione della documentazione contrattuale necessaria all'implementazione dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario, giungendo alla definizione di una bozza preliminare di contratto, coerente con quanto statuito nel Term Sheet, ii) ha dato mandato ad un professionista terzo di svolgere l'attività di asseverazione del Piano ex art. 67 L.F. e iii) in data 6 agosto 2014 ha ottenuto dagli istituti finanziatori la proroga dello Standstill sino al 30 settembre 2014 al fine di consentire la conclusione del processo di ristrutturazione del GFA.

In data 29 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione della Tiscali S.p.A. ha approvato il Piano che riflette una ristrutturazione del debito derivante dal GFA coerente con il Term

Sheet. In particolare gli Amministratori segnalano che in relazione alle proiezioni dei flussi di cassa 2014-2018 del Gruppo Tiscali, il suddetto Piano ipotizza un ulteriore rifinanziamento della parte di debito finanziario in scadenza nel 2017, per la quota eccedente i flussi di cassa netti generati nel periodo di piano; gli stessi, sulla base delle analisi svolte anche con il supporto del proprio advisor finanziario, sono confidenti sulla rifinanziabilità di tale quota.

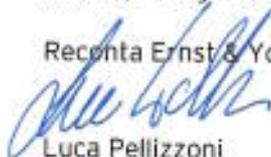
Gli Amministratori evidenziano come il perfezionamento dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione prevista nel Term Sheet sia ancora subordinato al verificarsi di talune condizioni, tra le quali: i) la rinuncia da parte degli istituti finanziari all'esperimento dei rimedi contrattuali previsti dal GFA in caso di Event of Default fino alla sottoscrizione di tutta la necessaria documentazione contrattuale, ii) la formalizzazione dell'asseverazione del Piano, iii) la finalizzazione della documentazione contrattuale in termini soddisfacenti per tutti gli istituti finanziari e iv) il completamento dell'iter autorizzativo dei competenti organi deliberanti degli istituti finanziari e la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento. In questa situazione gli Amministratori ritengono ragionevole che si possa finalizzare, entro il termine di proroga dello Standstill (30 settembre 2014), la summenzionata operazione di ristrutturazione del debito, così da poter proseguire nell'implementazione del Piano e che questo consenta nel lungo periodo di raggiungere una situazione di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In conclusione, gli Amministratori riconoscono che alla data attuale permangono incertezze relative ad eventi o circostanze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Tiscali di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, ma dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze individuate alla luce degli elementi descritti, e tenuto conto della summenzionata proposta di Term Sheet accettata in modo non vincolante da parte di tutti gli istituti finanziari, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo Tiscali abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro ed hanno pertanto adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio;

- b. come indicato nella nota "Contenziosi, passività potenziali e impegni", nel mese di agosto 2013 è stato siglato un accordo transattivo ("Accordo Transattivo") a conclusione dei contenziosi intentati da talune associazioni e fondazioni in rappresentanza di ex-azionisti di minoranza della controllata olandese World Online International NV ("WOL"). L'Accordo Transattivo non include le richieste di risarcimento da parte di 28 azionisti o aventi titolo che hanno avviato un procedimento giudiziario, notificato in data 19 giugno 2014, nei confronti della WOL e delle istituzioni finanziarie incaricate della quotazione della stessa WOL. Gli Amministratori ritengono non probabile il rischio di soccombenza nei confronti di questi azionisti o aventi titolo.

Milano, 29 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)

7 Appendice - Glossario

Accesso condiviso o Shared access	Tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.
ADSL	Acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.
ADSL2+	Tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.
Aree scoperte	Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)
ARPU	Ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.
Bitstream	Servizio <i>Bitstream</i> (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.
Broadband	Sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.
Broadcast	Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.
Browsers unici	Numero di browser diversi che, in un determinato arco temporale, effettuano una o più visite ad un sito.
Canone di Accesso	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Co-location	Spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	Acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	Acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	I SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	I clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	Connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

DSLAM	Acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di moltiplicazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di moltiplicazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	Termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	Rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	Servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	Operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	Acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	Acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	Acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	Acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
Internet Service Provider o ISP	Società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.

Leased lines	Linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	Acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	Acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.
MVNO	Acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband	Modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.
OLO	Acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
Opex	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
Pay-Per-View	Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
Pay TV	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
Piattaforma	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
POP	Acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
Portale	Sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
Router	Strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	Componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.

Set-top-box o STB	Apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	Acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	Acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	Un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	Accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

- VAS** Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point “senza restrizioni” a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l’inoltro di chiamata e l’identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l’altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
- VISP** Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all’ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l’infrastruttura di rete.
- VoD** Acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell’utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
- VoIP** Acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
- VPN** Acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
- Virtual Unbundling del local loop o VULL** Modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell’accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

xDSL	Acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
WI-FI	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
Wi-Max	Acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
Wholesale	Servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
WLR	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.